



UNINDUSTRIA

“Imprese del Lazio in salute”

Definisce i rapporti con la Regione Lazio e il comune di Roma “pragmatici”, sottolinea l'importanza del nuovo Technopole e ribadisce l'importanza di una parte d'Italia che ha nella Capitale la quarta città industriale del Paese. Giuseppe Biazzo, neo-presidente di Unindustria Lazio si presenta così alla stampa nel corso di un evento organizzato ieri mattina. Nel Lazio, sottolinea, “abbiamo importanti poli industriali, dalla farmaceutica all'aerospazio, dal digitale alla cybersicurezza, con il 22% di tutte le industrie settoriali del Paese hanno sede in regione, ma anche dell'audiovisivo, all'energia e, ovviamente, al turismo” in una Regione che “non è solo turismo e pubblica amministrazione”, anzi. Una regione “comunque in salute ma che nel 2024 ancora non ha recuperato i volumi pre-covid ma che nel 1° semestre 2024 ha registrato una crescita del 7% dell'export”. A proposito di turismo, su Roma il presidente Biazzo si esprime su diversi temi: dal Giubileo, “una grande opportunità ma anche una sfida che dovremmo imparare meglio a programmare”, al termovalorizzatore, “una scelta importante che permetterà di avere nel 2027 l'impianto fra i più moderni al mondo”. Secondo Biazzo una grande spinta agli investimenti industriali sarà data dalla Zls, la zona logistica semplificata: “Si tratta di 5.500 ettari chirurgicamente identificati intorno alle aree produttive della Regione per far godere degli stessi sgravi riservati al Sud Italia. Per noi è fondamentale, avremmo rischiato di avere una minore attrattività. E invece siamo riusciti in questa attività a poter portare i benefici della nostra regione”. Per questo, Unindustria ha un piano industriale: “Sarà pubblico entro fine novembre, poi entreranno nello specifico dei vari punti. È importante però questo metodo come impostazione di approccio di lavoro nei confronti della Regione: così si aprono dei tavoli specifici per ogni tematica”. In conclusione, particolare attenzione al Technopole di Roma, “uno dei dieci centri nazionali di ricerca. L'idea - spiega Biazzo - nasce da noi: l'idea iniziale era quella di creare anche nella Capitale un politecnico come quelli di Milano, Bari o Torino”.

Colleferro - Ieri l'inaugurazione del progetto di riconfigurazione morfologica Discarica di Colle Fagiolarara È iniziato il capping finale

Il governatore del Lazio, Rocca: “Darà enormi vantaggi al territorio e ai suoi cittadini”

Il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha partecipato all'inaugurazione del progetto di riconfigurazione morfologica, capping finale e miglioramento impiantistico della discarica Colle Fagiolarara, ubicata nel comune di Colleferro: “Una bella giornata per Colleferro, Paliano e per gli altri Comuni limitrofi. L'avvio di questi interventi darà enormi vantaggi al territorio e ai suoi cittadini. I rifiuti rappresentano un tema delicato davanti al quale spesso la Regione viene lasciata sola”.



servizio a pagina 4

Primo Piano

Libano, migranti non trasferibili tornano in Italia

a pagina 3

Roma

Inchiesta Sogei Sequestrati al dg altri 100mila euro

a pagina 6

Roma

Droga ad Anzio Altri 5 arresti in pochi giorni

a pagina 4

Roma

Villa Borghese Riapre la Loggia dei Vini

a pagina 7

Roma

Frode, sgominata organizzazione criminale

a pagina 5

Roma

Foibe, nasce il Museo del Ricordo

a pagina 9

Il Gullace brucia ancora

Nuovo incendio nella succursale del Liceo del Quadraro
Gli studenti proseguiranno le lezioni con la DAD



Nuovo incendio nel Liceo Gullace del Quadraro. L'edificio era già inagibile dopo le fiamme divampate nella notte tra mercoledì 16 e giovedì 17 all'interno di un magazzino vicino la palestra della struttura di via Deportati. La scuola era sotto occupazione studentesca. L'ammontare dei danni, considerando i due roghi, adesso ammonta a oltre 1.2 milioni di euro.

servizio a pagina 4

Il corpo ritrovato è di Camelia Ion, aveva 56 anni. Fermato un uomo di 41 anni

Omicidio a Civitavecchia: donna uccisa nei pressi della stazione ferroviaria

Femminicidio a Civitavecchia. Il corpo di una donna è stato trovato privo di vita in un parcheggio nei pressi della stazione ferroviaria della città portuale. Si tratta di Camelia Ion, di 56 anni. al momento è stato fermato un uomo di 41 anni, sottoposto a fermo di polizia

giudiziaria. Tra le ipotesi al vaglio di chi indaga anche il fatto che la donna possa essere stata soffocata. L'omicidio, sui cui motivi gli investigatori stanno effettuando gli accertamenti del caso, è maturato nella notte, intorno alle 2,30, in via Sofia De Filippi Mariani. I

poliziotti giunti sul posto hanno trovato il corpo senza vita della donna, una romena senza dimora. Nel giro di poche ore è stato effettuato un fermo di polizia giudiziaria. Provvedimento che è stato eseguito nei confronti di un 41enne romeno,

anch'egli senza dimora. Al momento, tra le ipotesi al vaglio non è escluso che Camelia Ion possa essere stata soffocata. La donna, secondo quanto rilevato dal medico legale, presentava sul corpo segni evidenti di violenza. La salma è stata messa a disposi-

zione della magistratura. L'autopsia servirà per avere elementi precisi sul motivo che ha causato il decesso della 56enne. L'uomo fermato al momento si trova in carcere. Sarà ascoltato dagli inquirenti, in attesa della convalida dell'arresto.

Da giovedì sera sono stati 160 gli interventi dei Vigili del fuoco tra Livorno e Siena Maltempo in Toscana, esonda il Cornia Critica la situazione anche in Liguria



Credits: Associated Press/LaPresse

Nuova ondata di maltempo sull'Italia. Già da giovedì è scattata l'allerta arancione in cinque regioni: in Liguria e su alcuni settori di Emilia-Romagna, Lombardia, Toscana e Veneto. In Toscana è esondato il Cornia. Da giovedì sera sono stati 160 gli interventi dei Vigili del fuoco tra Livorno e Siena.

TOSCANA - Tra le zone più colpite dal maltempo c'è sicuramente il comune di Campiglia Marittima, in provincia di Livorno: a Venturina il fiume Cornia ha rotto gli argini in due punti a causa di "una piena eccezionale", come ha detto il sindaco Alberta Ticcianti. Numerose le persone sfollate. "Sono ore difficili. Tanti i danni, tante le segnalazioni che provengono dai nostri concittadini. Tanta preoccupazione e tanta paura", ha aggiunto Ticcianti. La stazione di Siena risulta ancora inservibile per allagamenti e lo resterà almeno fino alle 12 di oggi. A Certaldo, in provincia di Firenze, desta preoccupazione la piena del fiume Elsa, che nella notte ha esondato in località Cusona senza provocare particolari danni. Evacuate sei persone nel territorio di San Gimignano (Siena) e alcune strade chiuse per allagamenti nei comuni di Certaldo e Castelfiorentino. Durante ieri notte, a seguito dell'innalzamento del livello idrometrici dei fiumi, è stato attivato il servizio di piena del Valdarno centrale e del Valdarno superiore. Sono stati tenuti sotto controllo Ombrone pistoiese, Bisenzio ed Elsa che in tutti i casi sono arrivati a superare la seconda soglia di riferimento. Chiuse alcune strade. A causa dell'innalzamento del livello del fiume Cecina, Anas - in coordinamento con la Protezione Civile e con gli Enti

Locali - ha chiuso provvisoriamente la strada statale 1 'Aurelia' tra gli svincoli di Cecina Nord (km 280) e La California (km 275,500) in provincia di Livorno, in entrambe le direzioni. Il traffico è deviato sulla viabilità secondaria. A causa di una frana, è stata chiusa in entrambe le direzioni la strada statale 12 'Dell'Abetone e del Brennero', al km 73,700, in località San Marcello Piteglio (Pistoia). Sono state istituite deviazioni in loco. A causa di un allagamento, anche la strada statale 68' Di Val Cecina' è stata temporaneamente chiusa al traffico, in entrambe le direzioni, dal km 23,800 al km 25,600 in località Montecatini Val di Cecina (Pisa). Sono state istituite deviazioni in loco. A causa del cedimento del muro di protezione al corpo stradale, la strada statale 68 è chiusa al traffico anche in entrambe le direzioni, al km 47,000, in località Volterra (Pisa). Per l'allagamento del piano viabile, la strada statale 398 'Via Val di Cornia', è momentaneamente chiusa al traffico, in entrambe



Credits: Associated Press/LaPresse

le direzioni, dal km 24,100 al km 23,000, in località Monterotondo Marittimo (Grosseto). La Sala di Protezione civile della Città Metropolitana di Firenze informa che dalle 2.30 fino alle 8.30 di ieri, 18 ottobre, si sono registrate piogge diffuse ma con cumuli moderati. L'elevata saturazione del suolo sta provocando locali allagamenti e frane sulla viabilità. La principale criticità sulla viabilità di competenza è la chiusura per allagamenti della vecchia Sr 429 (tra Castelfiorentino e Certaldo). "Ho appena dichiarato lo stato di emergenza regionale per i territori di

Livorno, Siena, Pisa, Grosseto e Città Metropolitana di Firenze colpiti dal forte maltempo delle scorse ore per garantire rapidi interventi e assistenza", ha annunciato Eugenio Giani, presidente della Toscana, che ha anche fatto sapere che chiederà anche lo stato d'emergenza nazionale. Giani, nel firmare lo stato di emergenza regionale che riguarda le province di Livorno, Pisa, Siena, Grosseto, Pistoia e Città metropolitana ha sottolineato che sono 3 gli eventi climatici avvenuti a distanza di breve tempo che hanno colpito la Toscana spingendolo a chiedere prima lo stato di emergenza regionale e

contestualmente quello nazionale.

LIGURIA - Sono stati oltre 150 interventi tra Genova e Savona, soprattutto a Rapallo, Chiavari, Sestri Levante (Genova) e Albenga (Savona) gli interventi dei Vigili del fuoco impegnati per autisti in difficoltà, persone bloccate in casa, alberi caduti, frane. La situazione è migliorata ma l'allerta gialla è stata prolungata per temporali su tutte le aree, a esclusione dei bacini grandi delle zone E (Aveto, Trebbia e Scrivia) fino alle 14 di oggi; A (Roja, Arroscia, Nervi, Argentina e Centa). Lo rende noto la protezione civile di Regione Liguria.

LOMBARDIA - Prosegue intanto a Milano lo stato di allerta arancione per le piogge. "Fino a ora non abbiamo avuto piogge molto rilevanti e quindi i livelli dei fiumi, seppure in crescita, non sono ora a rischio" afferma sui social l'assessore comunale alla Sicurezza e protezione civile, Marco Granelli. Tra le 4.00 e le 6.00 di ieri mattina il Lambro ha subito una crescita dei volu-

mi, raggiungendo a Milano e a Brugherio quota 1.90, ma "ora è in leggera discesa". I livelli del Seveso restano sotto il metro, nonostante sia prevista un'intensificazione delle piogge nelle prossime ore. "Il sistema di Protezione civile è attivo con il Coc (Centro operativo comunale) e i controlli in strada al quartiere Ponte Lambro, ai sottopassi, e alla vasca del Seveso di Milano.

CAMPANIA - La Protezione civile regionale, considerato il quadro meteo attualmente in atto e l'intensificarsi delle precipitazioni che già stanno determinando situazioni di criticità in alcuni comuni della Campania, ha prorogato, innalzato ed esteso l'allerta meteo già in vigore all'intero territorio regionale.

A partire dalle 23.59 di giovedì notte si passa all'Arancione sulle zone 1 (Piana campana, Napoli, isole, Area Vesuviana) e 3 (Penisola Sorrentino-Amalfitana, Monti di Sarno, Monti Picentini) e mentre l'allerta Gialla viene estesa a tutte le altre zone.

"Picchiato, legato e gettato sugli scogli"

Bari, un 20enne sudanese denuncia: "sono stato aggredito da più persone"

Un 20enne di origini sudanesi ha denunciato di essere stato aggredito e scaraventato sui frangiflutti del molo di Santo Spirito, a Bari, la notte tra giovedì e venerdì. Secondo quanto emerso finora, la vittima sarebbe stata accerchiata da più persone che l'avrebbero picchiato, legato e poi lanciato sugli scogli nei quali il giovane è rimasto incastrato con una gamba. A soccorrerlo un pescatore che ha allertato il 112. Sono stati poi i vigili del fuoco a tirarlo fuori dagli scogli, mentre il personale del 118 lo ha stabilizzato e portato in ospedale perché ferito e in stato di ipotermia. Il 20enne avrebbe fornito diverse versioni dei fatti.

Salerno, la macabra scoperta ieri a Castellabate. Interrogato il marito Scomparsa da martedì 53enne tedesca, è stata trovata morta bruciata. Si indaga

Ritrovato il cadavere di una donna a Castellabate nel salernitano. Si tratta di Silvia Nowak, la 53enne tedesca scomparsa nei giorni scorsi. La macabra scoperta è avvenuta oggi in mattinata in località Ogliastro Marina, tra la fitta vegetazione, in un terreno non lontano dall'abitazione in cui viveva con il marito, anche lui tedesco. Proprio l'uomo aveva denunciato la scomparsa della 53enne martedì pomeriggio: secondo il suo racconto, Silvia

Nowak si era allontanata da casa di primo mattino senza portare con sé nulla. Le telecamere di videosorveglianza avevano ripreso la donna mentre si dirigeva verso il centro di Castellabate, per poi scomparire nel nulla. Dopo il ritrovamento del cadavere, ricoperto di bruciature, al momento il marito della 53enne è trattenuto presso la Stazione dei carabinieri di Santa Maria di Castellabate per l'interrogatorio.

Devi riordinare i tuoi documenti digitali?



Un sistema pratico, sicuro ed economico per conservare i tuoi dati digitali

Via dei Gonzaga 201/B - 00163 - Roma

SEGUICI SU




la Voce televisione

Bellezza cosmetici e cura del corpo



Via Pietro Gasparri 72
ROMA

328 9289948



ShabbyChic_hair

Specializzati in onde GHD

La premier Meloni: "Pd-M5s-Avs vogliono l'infrazione contro l'Italia, è una vergogna"

Albania, migranti non trasferibili: tornano in Italia

Schlein: "In Albania dovete smontare tutto, tornare indietro e chiedere scusa agli italiani. L'intero meccanismo non sta in piedi. Si configura un danno erariale"

Proprio nel giorno del processo per il caso Open Arms, che vede imputato Matteo Salvini, ieri si è scatenata una infuocata querelle politica dopo la notizia del rimpatrio dei migranti trasportati nel cpr in Albania. La sezione immigrazione del tribunale civile di Roma non ha infatti convalidato il provvedimento di trattenimento emesso dalla questura di Roma il 17 ottobre scorso per i 16 migranti trasportati nel cpr di Gjader in Albania. I 16 erano stati trasportati in Albania al Cpr di Gjader dalla nave Libra della Marina militare italiana. La giudice del tribunale di Roma, Antonella Di Tullio, ha spiegato che "In ragione dei principi affermati dalla Corte di Giustizia dell'Unione europea, il Paese di origine" dei migranti arrivati nel Cpr di Gjader, in Albania (Bangladesh ed Egitto, ndr) "non può essere riconosciuto come Paese sicuro". Di Tullio ha poi proseguito spiegando che "In caso di non convalida del provvedimento e di mancanza di titolo di permanenza nelle strutture albanesi" comporta che lo stato di libertà "può essere riacquisito soltanto per il tramite delle Autorità

italiane e fuori del territorio dello Stato albanese, delineandosi di conseguenza, in assenza di alternative giuridicamente ammissibili, il diritto del richiedente protezione a riacquisire lo stato di libertà personale mediante conduzione in Italia".

Anche secondo quanto ha scritto la presidente della Sezione Immigrazione del Tribunale di Roma, Luciana Sangiovanni, "Il diniego della convalida dei trattenimenti nelle strutture e aree albanesi equiparate alle zone di frontiera o di transito italiane è dovuto all'impossibilità di riconoscere come 'paesi sicuri' gli Stati di provenienza delle persone trattenute, con la conseguenza dell'inapplicabilità della procedura di frontiera e, come previsto dal Protocollo, del trasferimento al di fuori del territorio albanese delle persone migranti, che hanno quindi diritto ad essere condotte in Italia". Da parte sua anche il presidente dell'Anm Giuseppe Santalucia, a Tagadà su La7, ha replicato alle critiche sulla decisione del tribunale di Roma di non convalidare il trattenimento dei migranti in Albania. "Sono giudici che



Credit: LaPresse

applicano le norme del nostro ordinamento e di quelle europeo", aggiungendo che l'Egitto e il Bangladesh sono stati inseriti nell'elenco dei Paesi sicuri "ma secondo l'ordinamento sovranazionale tali non possono essere considerati. I diritti fondamentali delle persone sono una barriera" e "i magistrati sono i garanti di quegli argini".

La questione dei cpr in Albania ha sempre infuocato la battaglia politica tra maggioranza e opposizione e ieri dopo il pronunciamento dei magistrati, le querelle si riaccesse. La segretaria del Pd Elly Schlein aprendo la direzione del Pd al Nazareno, ieri, ha

commentato così "Altro che modello. L'accordo che avete fatto con l'Albania è un accordo contro la legge. Siete andati ieri al tavolo dei governi europei per presentare questo accordo che viola il diritto europeo", ha detto Schlein aggiungendo "Lo avevamo detto, non perché siamo veggenti ma perché leggiamo le leggi. Adesso mi rivolgo al Governo e alla presidente Giorgia Meloni: fermatevi. Fermatevi e tornate indietro come siete costretti a far tornare indietro 16 persone che avete ignobilmente deportato in Albania spendendo 18mila euro a testa secondo le stime giornalistiche, dopo che per

decenni vi abbiamo sentito abbaiare contro i 35 euro al giorno spesi per l'accoglienza in Italia". Poi sui cpr in Albania, la leader del partito democratico ha detto "dovete smontare tutto, tornare indietro e chiedere scusa agli italiani". "L'intero meccanismo non sta in piedi. Già prima del pronunciamento del tribunale poco fa avevano dovuto riportare indietro quattro persone, due fragili e due minori. L'abbiamo sempre detto. Non è pensabile identificare minori e fragili su una nave". La Schlein ha poi confermato di aver presentato un'interrogazione "Abbiamo presentato un'interrogazione e continueremo a chiedere quanto è costato quel viaggio" in Albania. "Si configura un danno erariale", ha concluso la leader del Pd.

Il presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha replicato alle accuse dell'opposizione su X, mentre si trova in missione in Libano. "Pd, M5S e AVS hanno presentato un'interrogazione alla Commissione europea chiedendo se intende aprire una procedura d'infrazione contro l'Italia per l'accordo sui flussi migratori con

l'Albania. Avete capito bene: alcuni partiti italiani stanno di fatto sollecitando l'Europa a sanzionare la propria Nazione e i propri cittadini, con il solo obiettivo di colpire politicamente questo Governo. Una vergogna che non può passare inosservata".

Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi, nel corso della conferenza stampa congiunta con il vicepremier Antonio Tajani in corso a Ventimiglia dopo la missione in Costa Azzurra per incontrare il governo francese ha detto: "Rispetto i giudici, ma faremo ricorso".

"La mancata convalida dei trattenimenti nega il diritto di uno Stato a procedure accelerate", ha poi sottolineato, aggiungendo che "La vera scommessa per gli Stati è conciliare il diritto di asilo sacrosanto dei migranti con la celebrità delle procedure" aggiunge. Sui dati, il ministro ha anche voluto puntualizzare che "Quest'anno abbiamo avuto - 62% di flussi in ingresso rispetto al 2023, meno 30% sull'anno ancora precedente, coltivo l'ambizione di scendere sotto i dati del 2021", ha detto il ministro nel corso di una conferenza stampa.

Ieri nell'aula bunker del carcere Pagliarelli c'è stata l'arringa finale per il processo che vede imputato Matteo Salvini. L'accusa per Salvini che ai tempi dei fatti ricopriva la carica di ministro degli Interni è quella di sequestro di persona e rifiuto d'atti d'ufficio per aver impedito lo sbarco di 147 migranti nell'agosto del 2019. Nell'arringa finale l'avvocato Giulia Bongiorno ha chiesto la piena assoluzione di Salvini affrontando i diversi punti dei capi d'accusa.

"Questa è stata la battaglia di Salvini sui diritti che sono diversi dalle pretese. La guardia costiera si è messa in ginocchio per avere una risposta da Open Arms sull'offerta di portare i migranti in Spagna. La stessa Spagna che ha offerto aiuto a Open Arms ricevendo come risposta un 'buonanotte'." "Per queste ragioni chiedo l'assoluzione di Matteo Salvini perché il fatto non sussiste", ha detto l'avvocato Bongiorno davanti ai giudici del processo Open Arms.

"L'errore di fondo dell'accusa è stato considerare soltanto le esigenze e gli interessi dei migranti. Esistono invece anche gli interessi dello Stato". Sui comportamenti a

L'avvocato Bongiorno: "Errore dell'accusa considerare solo gli interessi dei migranti. Le condizioni a bordo erano responsabilità del ministro delle Infrastrutture"

Open Arms: chiesta l'assoluzione per Salvini perché il fatto non sussiste

Il ministro degli Interni: "Venti dicembre. Il venerdì prima di Natale scoprirò se per i giudici del Tribunale di Palermo sono colpevole di sequestro di persona"

bordo, Bongiorno ha detto che "Abbiamo prove di grande attenzione di scrupolo e di grande sensibilità sui diritti umani a bordo. La competenza in questi ambiti per altro è del ministero delle infrastrutture e Matteo Salvini allora era ministro dell'Interno. La legge prevede che la valutazione delle condizioni a bordo sia esclusiva di quel ministero", ha detto l'avvocato Bongiorno che ha poi aggiunto: "Ci sono relazioni del personale Usma a bordo che non ravvisano criticità, a bordo non c'era una situazione di grandissimo benessere ma di tranquillità con pulizia

e ordine, tanto che non viene formulato un giudizio negativo sulla permanenza a bordo".

Sui presunti tentativi di suicidio poi "Non c'è stato alcun tentativo di suicidio, i migranti si gettavano in mare da un'altezza di due metri con il salvagente addosso. Non volevano suicidarsi ma raggiungere la costa a nuoto", ha detto Bongiorno replicando all'accusa: "Per l'accusa il fatto di gettarsi in mare era di per sé sintomo di disagio, eppure ci sono state due finestre per sbarcare in cui bastava comunicare il proprio disagio per essere

fatti scendere anche con un accompagnatore. "C'è la prova - ha anche detto Bongiorno nell'arringa finale - che nel giro di due ore il 15 agosto nove migranti, 5 che hanno dichiarato di non adattarsi alla vita di bordo e 4 accompagnatori, sono stati fatti scendere senza alcun controllo. Questo dimostra che bastava scrivere nel modulo apposito la parola disagio per poter scendere. Questo è incompatibile con il concetto della compressione della libertà personale necessario per configurare il reato di sequestro". Bongiorno ha poi aggiunto: "Perché non lo

hanno fatto tutti gli altri comunicando il disagio? Dal 16 agosto le richieste di Open Arms cambiano, c'è la volontà di farli scendere tutti, senza compilare il modulo sul disagio". La sentenza finale dei giudici ci sarà il 20 dicembre. "Venti dicembre. Il venerdì prima di Natale scoprirò se per i giudici di Palermo sono colpevole di sequestro di persona perché ho bloccato gli sbarchi o se sono semplicemente una persona che ha fatto il suo lavoro e difeso il suo Paese", ha detto ieri il vicepremier e leader della Lega, Matteo Salvini, in un video pubblica-

to sul suo account X. "Conto che venga presa in considerazione la realtà e non la fantasia. Certo, che se devo giudicare dalla cronaca di queste ore, se siamo in mano a giudici che fanno politica da sinistra promigranti e pro-Ong, che cercano di smontare le leggi dello Stato - prosegue nel video sui social Salvini - A questa parte giudici, non tutti", dico: "candidatevi alle elezioni se non vi va bene niente di quello che fa il governo e se ritenete che i confini di uno Stato siano qualcosa di superato e superabile. Però non mi fate paura da nessun punto di vista. Ci rivediamo nella splendida Palermo il 20 dicembre. Per quello che mi riguarda, difendere i confini non è mai un reato", ha concluso.



Intervento dei Vigili del Fuoco, danneggiata un'area che non era stata coinvolta nel primo rogo

Il Liceo Gullace brucia ancora Per gli studenti si prosegue in Dad

Il delegato all'Edilizia scolastica, Daniele Parrucci: "Una nuova incursione nella succursale di via Deportati del Quadraro. Danni da oltre un milione"

Nuovo incendio nel Liceo Gullace del Quadraro. L'edificio era già inagibile dopo le fiamme divampate nella notte tra mercoledì 16 e giovedì 17 all'interno di un magazzino vicino la palestra della struttura di via Deportati. La scuola era sotto occupazione studentesca. L'ammontare dei danni, considerando i due roghi, adesso ammonta a oltre 1.2 milioni di euro. A denunciare la situazione il delegato all'Edilizia scolastica di Città metropolitana, Daniele Parrucci: "Nelle prime ore di ieri mattina c'è stata una nuova incursione nella scuola, che è stata ancora una volta data alle fiamme. A bruciare è stata la parte sana dell'edificio, quella che non era stata danneggiata dal primo incendio. Sono in contatto con il prefetto di Roma, Lamberto Giannini e con il sindaco, Roberto Gualtieri. Siamo tutti in allerta per questa situazione". Giovedì dal collettivo Gullace, che ha partecipato all'occupazione, spiegavano che proprio



Credits: Radio Colonna

all'origine della scelta di concludere la mobilitazione, c'erano state le diverse incursioni da parte di gruppi esterni "che hanno sfondato le barricate della palestra, lanciato tavoli e documenti". Non è chiaro, però, se si tratti delle stesse persone che sono entrate ieri. "Un atto gravissimo e spregevole - sottolinea Parrucci - che arre-

ca un danno enorme alla città, alla comunità scolastica e alle famiglie. Come Città Metropolitana abbiamo allertato subito i nostri tecnici che si recheranno al Gullace per provare a valutare l'entità dei danni totali. Con il sindaco Roberto Gualtieri e il prefetto Lamberto Giannini ci siamo sentiti per fare una prima valutazione sulle conseguenze

che avrà questo ulteriore episodio e che, quasi sicuramente, porterà in prima battuta a un allungamento dei tempi di interdizione della sede succursale del liceo Gullace. Una stima più approfondita dei danni, che sono però sicuramente superiori a 1.2 milioni, sui tempi di ripristino della sede e sulle modalità di ripresa delle attività scolastiche in presenza saranno valutate nella cabina di regia della prossima settimana con il sindaco Gualtieri, la Città Metropolitana, il prefetto Giannini e il ministro Valditara". A questo punto, con la prima sede di piazza dei Cavalieri del Lavoro non utilizzabile per via del cantiere (da cui sono scaturite proteste e mobilitazioni che hanno portato all'occupazione) e la sede succursale data alle fiamme per ben due volte, non ci sono altri spazi disponibili per garantire le lezioni agli studenti del Gullace. Per questo motivo l'Ufficio scolastico regionale del Lazio ha autorizzato la dad per tre settimane.

Droga ad Anzio Altri 5 arresti in pochi giorni

*Ripresi dalle telecamere delle indagini
Spostano la base di spaccio ma vengono fermati dalla Polizia, avevano hashish e cocaina*



Protagonista suo malgrado di un servizio televisivo sulle piazze di spaccio di Anzio, è finito in manette un 24enne, che è stato arrestato dalla Polizia di Stato insieme ad un coetaneo; ai due, gli agenti del Commissariato Anzio/Nettuno hanno sequestrato un etto e mezzo di "fumo" e circa 20 grammi di cocaina. È iniziato tutto lo scorso lunedì, quando, su un programma d'inchiesta, è andato in onda un servizio su un'attività di spaccio per le strade di Anzio: gli investigatori del commissariato Anzio/Nettuno, da sempre impegnati in questo settore, hanno intuito che l'esposizione mediatica della zona avrebbe spinto gli eventuali spacciatori a cambiare "location". Un piano che è stato sventato sul nascere quando, ieri mattina, è scattato il blitz dei poliziotti all'interno dei garage di uno stabile non lontano da quello ripreso ed andato in onda qualche giorno prima. Proprio lì, non appena sono entrati, gli investigatori del commissariato Anzio/Nettuno hanno intercettato - intenti a parlare tra loro - due ragazzi, uno dei quali immediatamente riconosciuto come la persona che era stato immortalato nel servizio televisivo. Vistisi scoperti, i due giovani - entrambi ventiquattrenni e già noti alle forze dell'ordine - hanno provato a fuggire in direzioni opposte nel tentativo di seminare gli agenti. Durante la fuga, uno dei due, di origini italiane, ha cercato di disfarsi di un pacco all'interno del quale i poliziotti hanno trovato, oltre ad un bilancino di precisione, più di 150 grammi di hashish diviso in vari pezzi; l'altro, originario dell'Egitto, aveva in tasca 22 grammi di cocaina divisa in poco meno di 100 singole confezioni. Ai termine degli accertamenti, i due ventiquattrenni sono stati arrestati perché gravemente indiziati di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti; la Procura di Velletri ha poi chiesto ed ottenuto dal Giudice per le Indagini Preliminari la convalida dell'operato della PG. Questi arresti si vanno a sommare ad altri 3 arresti operati sempre dagli agenti del commissariato Anzio/Nettuno: 2 sempre legati allo spaccio ed uno per un ordine di esecuzione emesso dalla Procura di Roma per il quale il condannato dovrà scontare una pena di 3 anni di reclusione.

Carabinieri, controlli nel quartiere Zodiaco

I Carabinieri della Compagnia di Anzio hanno eseguito un servizio straordinario di controllo del territorio, finalizzato alla prevenzione e al contrasto dell'illegalità diffusa nel quartiere Zodiaco. Nel corso del servizio, i Carabinieri hanno arrestato due persone: un 25enne italiano, controllato e risultato destinatario di un ordine di esecuzione per reati in materia di stupefacenti, che dovrà espiare una condanna di sei anni di carcere; un 20enne marocchino arrestato per detenzione ai fini di spaccio e ricettazione poiché, durante i controlli in via del Sagittario, è stato trovato in possesso di oltre 360 g di hashish, divisa in varie dosi e 200 euro in contanti. Inoltre, nel suo appartamento, veniva rinvenuta una smart tv, provento di furto, e la chiave di un motociclo Yamaha, parcheggiato nelle adiacenze del condominio, denunciato rubato ad agosto 2024. Entrambi gli oggetti venivano restituiti agli aventi diritto, mentre i due venivano tradotti in carcere. Nel corso del servizio, i tecnici dell'E.N.E.L. hanno riscontrato l'indebito utilizzo di energia elettrica di oltre 51.000 euro presso un ristorante del territorio e un allaccio abusivo alla rete pubblica in via dei Pesci: i Carabinieri hanno denunciato il titolare del locale e la proprietaria dell'abitazione. Inoltre, si è proceduto al distacco di ulteriori cinque utenze domestiche, relative a immobili attualmente disabitati, ove a seguito di un esame approfondito risultava un totale di energia elettrica illecitamente utilizzata di oltre 30.000 euro. Infine, durante lo svolgimento dei servizi perlustrativi nell'area, sono state identificate 54 persone, tra cui diverse con precedenti, e controllati 43 veicoli. Eseguita, nella circostanza, anche pattuglie appiedate nell'adiacente Centro commerciale Zodiaco.

"Rifiuti, bella giornata per Colleferro"

Il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca presente all'avvio degli interventi di capping finale e miglioramento impiantistico della discarica di Colle Fagiolarara



«Oggi è una bella giornata per Colleferro, Paliano e per gli altri Comuni limitrofi. L'avvio degli interventi di capping finale e di miglioramento impiantistico della discarica di Colle Fagiolarara darà enormi vantaggi al territorio e ai suoi cittadini. I rifiuti rappresentano un tema delicato davanti al quale spesso la Regione viene

lasciata sola. Individuare i siti è compito primario delle Province e delle Città Metropolitane. Spesso l'inerzia di altri enti genera conflitti e tensioni. Gli enti locali devono collaborare con spirito istituzionale nell'interesse del bene comune. Oggi la provincia di Viterbo è la discarica del Lazio perché nessuno finora si è volu-

to prendere la responsabilità di indicare i siti di conferimento su base provinciale. Il prossimo piano rifiuti non sarà vittima dell'ideologia e metterà al centro l'economia circolare nell'interesse esclusivo delle nostre comunità». Lo scrive su Facebook il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

La guardia di Finanza di Latina e Como ha sequestrato beni per oltre 29 milioni di euro Frode, sgominata organizzazione criminale

Avevano architettato un complesso sistema di "frode carosello" che interessava diversi Paesi

Nelle ultime ore le Fiamme Gialle dei Comandi Provinciali di Como e Latina hanno dato esecuzione ad un Decreto di sequestro preventivo emesso dal Tribunale del capoluogo pontino nell'ambito di un'indagine che ha riguardato un'organizzazione criminale dedicata alle frodi all'IVA. In particolare, le indagini inizialmente svolte autonomamente dai Nuclei di Polizia Economico - Finanziaria di Como e Latina, a seguito di convergenze investigative su alcune società, sono state riunite e quindi coordinate dalla Procura Europea - Ufficio di Milano e Roma. Le investigazioni hanno rivelato come gli indagati avessero architettato un complesso e ramificato sistema di "frode carosello" che ha interessato diversi Paesi quali Cipro, Repubblica Ceca, Spagna, Paesi Bassi, Belgio, Germania, Lussemburgo,

Slovacchia, Polonia, Slovenia, Ungheria, Estonia e Svizzera. Attraverso indagini finanziarie, pedinamenti e intercettazioni, i finanziari hanno ricostruito il sofisticato sistema di evasione dell'IVA basato sulla commercializzazione di prodotti elettronici, in particolar modo Apple AirPods, che venivano ciclicamente venduti tra le società coinvolte nella frode senza mai raggiungere i consumatori finali. Gli auricolari, sostanzialmente sempre gli stessi, erano ceduti da compiacenti fornitori comunitari a varie società italiane, spesso semplici "scatole vuote" prive di strutture operative e intestate a prestanomi, passando di mano in mano solo cartolarmente, per giungere infine alle aziende beneficiarie della frode che provvedevano alla loro esportazione all'estero propedeutica all'inizio di un nuovo "ciclo". Si è infatti sco-



Credits: Imagoeconomica

perto, attraverso l'analisi della documentazione commerciale esaminata, che la merce, oggetto di transazione nel circuito chiuso, sebbene coinvolta in diverse cessioni, subiva movimentazioni fisiche limitate ai trasferimenti da e verso l'estero, passando di proprietà in proprietà ma restando ferma nei vari depositi logistici utilizzati dall'organizzazione criminale uno dei quali ubicato in territo-

rio comasco. In sostanza, i prodotti elettronici, una volta importati in Italia, erano ceduti sottocosto ai vari schermi societari cagionando, nella prima fase della commercializzazione, la totale evasione dell'imposta sul valore aggiunto. Dopo diverse cessioni, le ultime società acquirenti, realmente esistenti ed operanti sul mercato, rivendevano gli AirPods all'estero, ovviamente a cessione-

nari compiacenti, senza l'applicazione dell'IVA (come previsto dalla normativa vigente), riuscendo così a maturare fittizi crediti di imposta, generati dagli acquisti precedenti, che venivano usati per compensare i tributi da pagare o chiesti a rimborso all'Agenzia delle entrate. La prima fase delle indagini si concludeva nel 2023 con l'esecuzione di quattro Ordinanze di custodia cautelare (due in carcere e due ai domiciliari) emesse nei confronti dei principali organizzatori della frode ritenuti responsabili di associazione a delinquere (art. 416 c.p.) finalizzata alla commissione dei reati tributari previsti dagli artt. 8 (emissione di fatture per operazioni inesistenti) e 2 (dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti) del D. Lgs. 74/2000. Nelle scorse ore, invece, si è data esecuzione al

Decreto di sequestro preventivo emesso dal Giudice per le indagini preliminari presso il Tribunale di Latina che, accogliendo la richiesta del Procuratore europeo delegato di Milano e di Roma, ha disposto il sequestro preventivo diretto e per equivalente, fino a concorrenza di € 29,3 milioni, di beni nella disponibilità dei due indagati, sottoposti tuttora agli arresti domiciliari in Reggio Emilia e Cava dei Tirreni (SA), luoghi in cui avevano sede le società a loro riconducibili coinvolte nella frode. L'attività sopra descritta si inquadra nella più ampia azione della Guardia di Finanza a contrasto delle frodi fiscali che costituiscono un grave ostacolo allo sviluppo economico perché distorcono la concorrenza e l'allocatione delle risorse e minano il rapporto di fiducia tra cittadini e Stato penalizzando l'equità sociale.

Rapina a Monterotondo, arrestato 39enne argentino

I Carabinieri della Compagnia di Monterotondo hanno arrestato ieri un uomo, 39enne argentino, gravemente indiziato di aver commesso, poco prima nel comune di Fiano Romano, una rapina ai danni di una donna, 59enne. La vittima ha denunciato che mentre si stava recando a fare la spesa, ignoti l'avevano avvicinata e le avevano sottratto la borsa. In quei frangenti, due vigili del fuoco che si trovavano in zona, attratti dalle urla della donna, sono immediatamente intervenuti per cercare di bloccare i malviventi, che, tuttavia, sono riusciti a darsi alla fuga a bordo di una utilitaria. L'intervento dei Carabinieri della Stazione di Monterotondo ha permesso di individuare e fermare l'autovettura, indicata dalla vittima e dai testimoni, lungo la via Salaria del comune eretino. Il conducente è stato bloccato dai Carabinieri mentre i due complici sono riusciti a dileguarsi. Il 39enne è stato sottoposto a fermo per rapina e tradotto presso il carcere di Regina Coeli di Roma in attesa della convalida, mentre la refurtiva è stata riconsegnata alla donna. L'episodio è ulteriore testimonianza della capacità di reazione dimostrata dai Carabinieri della Compagnia di Monterotondo nella repressione di queste tipologie di reati; l'intensificazione dei controlli e la rinnovata capillare presenza dei Carabinieri sul territorio consente, in questo modo, di fornire una rapida ed efficace risposta alla particolare tematica.

Scontri del 5 ottobre, arrestato un 41enne tunisino

Lanciò oggetti contundenti contro le forze dell'ordine e si procurò ferite con una lametta

La Polizia di Stato ha tratto in arresto, nella giornata del 17 ottobre, un cittadino tunisino (D.T.) di 41 anni, all'esito delle attività investigative immediatamente avviate dalla Digos di Roma e dirette dalla locale Procura della Repubblica, a seguito dei gravi incidenti registratisi nel corso della manifestazione nazionale, in sostegno e solidarietà del popolo palestinese, svoltasi lo scorso sabato 5 ottobre in piazzale Ostiense, in spregio al diniego formalmente opposto agli organizzatori dal Sig. Questore di Roma. Alla luce dei gravi elementi raccolti, il Giudice per le indagini preliminari ha disposto la custodia cautelare in carcere nei confronti del cittadino straniero, associato poi presso Regina Coeli dalla Digos capitolina, in quanto ritenuto responsabile del reato di "resistenza a P.U. aggravato perché commesso da più di dieci persone riunite".

L'arrestato è stato notato dal personale di polizia in servizio di ordine pubblico nel corso della manifestazione, in quanto, durante gli episodi di violenza perpetrati ai danni delle FF.OO., lo stesso, unitamente ad una cinquantina di soggetti, con un casco nero e volto travisato, aveva dato luogo ad un fitto lancio di oggetti contundenti, posizionandosi alle spalle dei reparti schierati, impegnandoli, quindi, su un doppio fronte. Lo stesso, nello specifico, si era distinto, per essersi praticato volontariamente, con una lametta estratta poco prima dalla bocca, dei tagli su un braccio e sul petto, nell'evidente proposito di impedire interventi contenitivi nei suoi confronti, minacciando nel contempo di colpire gli operatori, pro-



nunciando, anche, affermazioni in lingua araba. Le successive indagini, svolte anche attraverso l'analisi del materiale video con il quale si è documentata la condotta delittuosa, hanno consentito di giungere alla compiuta identificazione dell'uomo, risalendo alle fasi in cui lo stesso compariva senza il travisamento. Lo straniero, senza fissa dimora, solito dormire presso strutture di fortuna, individuato grazie a specifici servizi di osservazione controllo e pedinamento svolti in maniera continuativa da personale specializzato della Digos di Roma, è "persona con indole estremamente violenta" e gravato da numerosi precedenti di polizia per reati contro il patrimonio e la personalità dello Stato, nonché per tentato omicidio.

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.



Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma



ricariche
carte prepagate
con iban italiano



pagamenti
contributi inps



Forze dell'ordine in campo per contrastare l'attività di spaccio di sostanze stupefacenti e illeciti connessi alla guida sotto l'effetto di droga e alcool

Operazione "alto impatto", epicentro Corviale

Su ordinanza del Questore di Roma, nel pomeriggio di ieri è stata messa in campo una nuova operazione ad "alto impatto" che ha visto la collaborazione interforze della Polizia di Stato con gli agenti dell'XI Distretto San Paolo, con gli equipaggi dell'U.P.G.S.P., del Reparto Prevenzione Crimine Lazio e di una squadra cinofili, unitamente ai militari dell'Arma dei Carabinieri, della Guardia di Finanza nonché con la collaborazione degli uomini della Polizia Locale Roma Capitale. Un'attività dal carattere costante, resa possibile grazie al lavoro congiunto delle Forze dell'Ordine, volta ad aumentare la percezione di sicurezza nelle aree urbane e a contrastare l'attività di spaccio di sostanze stupefacenti e illeciti connessi alla guida sotto



l'effetto di droga e alcool. Ancora una volta l'epicentro dei controlli straordinari di ieri ha riguardato il quartiere "Corviale", scenario dei numerosi interventi delle volanti della Polizia di Stato, con lo scopo di monitorarne le aree sensibili ed intercettare i gruppi collegati ai traffici illeciti. Un focus che si è reso necessario per contrastare le sempre più frequenti situazio-

ni di degrado urbano. Le Forze dell'Ordine hanno effettuato specifici posti di controllo in diverse zone del quartiere: 201 le persone identificate, delle quali 2 arrestate e sottoposte ai domiciliari per reati inerenti gli stupefacenti; 170 i veicoli controllati; 6 i motoveicoli sequestrati, nei garage sottostanti ai palazzi, in quanto risultati provento di furto; alcune le carcasse di motovei-



coli rimosse da Polizia Roma Capitale come rifiuti solidi urbani. L'operazione della Polizia di Stato messa in campo nella giornata di oggi proseguirà senza interruzione nelle prossime settimane, al fine di realizzare un costante monitoraggio delle zone maggiormente colpite dal traffico di sostanze illecite e per ristabilire l'effettivo senso di sicurezza da parte dei cittadini.

Auto danneggiate all'Esquilino, arrestato un 29enne del Togo



A seguito dell'escalation legata al fenomeno vandalico dei danneggiamenti alle autovetture in sosta nel Rione Esquilino, i Carabinieri della Stazione di Roma Piazza Dante hanno intensificato i servizi di controllo del territorio e nel pomeriggio di ieri hanno arrestato un uomo, 29enne del Togo, sorpreso a danneggiare i lunotti di 2 autovetture regolarmente parcheggiate in via Urbano Rattazzi mediante il lancio di bottiglie di vetro. L'uomo è stato arrestato per danneggiamento aggravato continuato e condotto in caserma.

Inchiesta Sogei: pm Roma chiede il carcere per l'ex dg

La procura di Roma ha chiesto la detenzione in carcere per Paolino Iorio, ex direttore generale Business di Sogei ai domiciliari insieme a un imprenditore per l'accusa di corruzione. L'uomo, secondo l'accusa, avrebbe cancellato le immagini dei sistemi di videosorveglianza, presenti nella sua abitazione, degli ultimi quindici giorni. Per questo i pm hanno chiesto, nel corso dell'udienza di convalida, la misura della detenzione in carcere per Iorio. L'ex direttore generale Business di Sogei ai domiciliari insieme a un imprenditore per l'accusa di corruzione - non si è presentato davanti al Gip, perché "aveva già fornito la sua versione dei fatti nel corso di un interrogatorio investigativo". Lo hanno comunicato i difensori di Iorio, gli avvocati Giorgio Perroni e Bruno Andò. Intanto, i militari della Guardia di Finanza hanno sequestrato oltre 100 mila euro a Paolino Iorio, ex direttore generale di Sogei. A indicare la presenza della somma di denaro, che si trovava

sopra un armadio della sua abitazione, sarebbe stato lo stesso manager.

Difesa Iorio: "No favori all'imprenditore"

Paolino Iorio - ex direttore generale Business di Sogei ai domiciliari insieme a un imprenditore per l'accusa di corruzione -, "ha ammesso di aver ricevuto delle somme da Massimo Rossi che costituivano la remunerazione per più attività consulenziali nell'ambito dello scenario dell'Information Technology mondiale, riguardanti piattaforme informatiche hardware e software". Lo spiegano gli avvocati Giorgio Perroni e Bruno Andò, difensori di Iorio. "Tali consulenze non erano, però, in alcun modo ricollegabili alla funzione esercitata da Iorio in Sogei - aggiungono i penalisti -. Inoltre, nessun atto o intervento di qualsiasi tipo è stato mai compiuto da Iorio per favorire o anche semplicemente per agevolare le società di Rossi nelle gare alle quali queste ultime hanno partecipato".

Quarticcio, lotta al traffico di droga

39enne arrestato dai Carabinieri, gravemente indiziato del reato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti

I Carabinieri del Nucleo Radiomobile, d'intesa con la Procura della Repubblica di Roma, hanno arrestato in flagranza di reato un 39enne romano, già noto alle forze dell'ordine, gravemente indiziato del reato di spaccio di sostanze stupefacenti. Nello specifico, i militari hanno fermato l'uomo a bordo di un motoveicolo e lo hanno trovato in possesso di alcune dosi di cocaina e 620 euro in contanti, ritenuti provento di attività legata al traffico dello stupefacente. I Carabinieri hanno poi perquisito l'abitazione dell'uomo, dove sono stati rinvenuti ulteriori quantitativi di sostanze stupefacenti, crack, hashish, ecstasy e cocaina, insieme ad ulteriori materiali per in confezionamento e pesatura delle dosi, tutto sequestrato. Raccolti gravi indizi di colpevolezza nei confronti del 39enne, i Carabinieri del Nucleo Radiomobile lo hanno arrestato e successivamente accompagnato presso le aule dibattimentali di piazzale Clodio, dove il Tribunale ha convalidato l'arresto e disposto per lui l'obbligo di presentarsi in caserma.



mentali di piazzale Clodio, dove il Tribunale ha convalidato l'arresto e disposto per lui l'obbligo di presentarsi in caserma.

Uomo trovato morto a Montagnola 71enne si sarebbe buttato dal 5° piano

È di un uomo di 71 anni, italiano, il corpo ritrovato ieri mattina in piazzale dei Caduti della Montagnola, a Roma. Secondo le prime informazioni l'uomo si sarebbe gettato dal quinto piano di un palazzo. Il corpo è stato ritrovato verso le 6.30 dalla polizia locale di Roma che ha subito allertato i soccorsi. Sono in corso le indagini della polizia per ricostruire l'accaduto. Sul posto le pattuglie del Gpita della polizia locale di Roma Capitale che hanno trovato a terra l'uomo e allertato i soccorsi che non hanno potuto far altro che constatare il decesso del 71enne. Le pattuglie hanno provveduto a circoscrivere l'area per consentire l'intervento della Polizia Scientifica. Ancora in atto la chiusura di piazzale dei Caduti della Montagnola, nel trat-



Credits: Imagoeconomica

to compreso tra via Fonte Buono e via Vedana, con pattuglie del VIII Gruppo Tintoretto impegnate nella gestione della viabilità e nella messa in sicurezza dell'area. Sul posto presenti unità della polizia di stato per gli accertamenti del caso.

Gruppo Immobiliare
ObyCasa
www.obycasa.it

VIA DELLE MURA CASTELLANE, 46/A

06.9942933 - 06.9943284

09.00 - 13.00 / 16.00 - 20.00
SAB. 09.00 - 13.00 / 16.00 - 19.00

cerveteri@obycasa.it



Villa Borghese, riapre la Loggia dei Vini

Da oggi fino alla conclusione della prima delle tre fasi di restauro, il prestigioso padiglione dei Borghese sarà di nuovo visitabile grazie al progetto d'arte Lavinia

A conclusione del primo intervento di restauro, riapre al pubblico dal 19 ottobre la Loggia dei Vini a Villa Borghese, originale ed elegante architettura a pianta ovale impreziosita da decorazioni e affreschi, edificata tra il 1609 e il 1618 per volontà del cardinale Scipione Borghese e utilizzata per riunioni e feste conviviali durante il periodo estivo. L'apertura, ad accesso gratuito per tutti, sarà valorizzata dal progetto d'arte contemporanea LAVINIA, a cura di Salvatore Lacagnina, concepito per dialogare con lo spazio della Loggia e con tutte le fasi di rifacimento. Il progetto, realizzato da Ghella e promosso da Roma Capitale, Assessorato della Cultura, Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, con la collaborazione di Zètema Progetto Cultura, è stato presentato alla presenza dell'assessore alla Cultura di Roma Capitale Miguel Gotor, della direttrice della Direzione Patrimonio artistico delle Ville storiche della Sovrintendenza Capitolina Federica Pirani, del direttore dei Rapporti Istituzionali, Comunicazione e Sostenibilità di Ghella Matteo d'Aloja e del curatore Salvatore Lacagnina. Il nome LAVINIA è un omaggio a Lavinia Fontana, tra le prime artiste riconosciute nella storia dell'arte, presente nella collezione Borghese dai primi del Seicento. Il progetto prevede l'esposizione, fino al 26 gennaio 2025, delle opere site specific degli artisti Ross Birrell & David Harding, Monika Sosnowska, Enzo Cucchi, Gianni Politi, Piero Golia, Virginia Overton.



Prima



Dopo



Prima



Dopo

Brevi

Crisi Automotive: corteo in Piazza del Popolo

I sindacati: "Siamo 20mila". Sono ventimila le persone scese in piazza per protestare contro la crisi del settore automotive in Italia, a partire da quella dei siti Stellantis, secondo le stime dei sindacati. Dopo aver percorso via Sistina ed essere scesi dal Pincio, i manifestanti sono confluiti in piazza del Popolo. Presente in piazza del Popolo, oltre ai leader dei tre sindacati Cgil, Cisl e Uil, la segretaria del PD Ely Schlein, che ha scambiato un abbraccio con il segretario Cgil Maurizio Landini.

Cotral: aggressioni ai verificatori, misure straordinarie dell'Azienda

In seguito ai recenti episodi di violenza che hanno visto alcuni verificatori aggrediti durante lo svolgimento del proprio lavoro, Cotral esprime piena solidarietà ai dipendenti e condanna con fermezza ogni forma di aggressione e di violenza contro coloro che ogni giorno prestano servizio con professionalità e dedizione per garantire il corretto funzionamento dei nostri servizi. "Episodi come questi sono inaccettabili e intollerabili. I nostri dipendenti - dichiara il Presidente dell'azienda, Manolo Cipolla - meritano di poter svolgere il proprio lavoro in sicurezza e nel rispetto reciproco. Siamo vicini alle vittime dell'aggressione e stiamo mettendo in atto tutte le misure necessarie per tutelarli e garantire un ambiente di lavoro sicuro per tutti." Cotral è fermamente impegnata a tutelare la sicurezza dei propri lavoratori e già nella giornata di oggi, nell'ambito di un importante incontro già programmato con le Organizzazioni Sindacali, intende condividere con le rappresentanze dei lavoratori interventi immediati e a medio termine per la mitigazione dei rischi. L'obiettivo è raccogliere stimoli e spunti dal tavolo di concertazione per individuare soluzioni concrete, tempestive ed efficaci per contrastare questo fenomeno e proteggere il personale da episodi di violenza.

La Loggia dei Vini fa parte di un complesso architettonico che comprende anche la sottostante Grotta, destinata alla conservazione dei vini e collegata al Casino Nobile di Villa Borghese attraverso un passaggio sotterraneo. Da tempo chiusa al pubblico, dopo alcuni interventi compiuti nel corso del Novecento, la Loggia torna ora a rivivere al termine del primo dei tre lotti di restauro che ha interessato la volta interna, con le cornici in stucco e l'affresco centrale - realizzato dal pittore Archita Ricci e raffigurante Il Convito degli dei - i pilastri, danneggiati da infiltra-

zioni d'acqua e le scale d'accesso. "Dopo il Giardino delle Erme, inauguriamo oggi un altro prestigioso spazio a Villa Borghese, la Loggia dei Vini, che torna a essere aperta al pubblico dopo un intervento di restauro realizzato grazie a una donazione di Ghella e con la direzione scientifica della Sovrintendenza Capitolina", ha dichiarato l'assessore alla Cultura di Roma Capitale, Miguel Gotor. "Questo - ha aggiunto - è un importante tassello della riqualificazione del nostro patrimo-

nio storico e artistico, in cui l'arte contemporanea si affianca al restauro di uno spazio pubblico. Con questa riapertura portiamo avanti due delle principali missioni culturali che Roma Capitale ha perseguito con questa amministrazione: la valorizzazione dei luoghi e la promozione culturale", ha concluso Gotor. Il restauro, realizzato grazie a una donazione di Ghella, con la cura scientifica della Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali, è effettuato da R.O.M.A. Consorzio. I prossimi due

interventi saranno dedicati alla restituzione degli intonaci dei pilastri interni e della parte esterna dell'edificio, al ripristino dell'emiciclo e della sua pavimentazione in cotto. "Crediamo nel valore della cultura e ci impegniamo da sempre ad esportarla nel mondo. È un grande onore poter donare un restauro dentro Villa Borghese, uno dei più bei parchi del mondo. Credo che il nostro ruolo nella società non si debba limitare a costruire infrastrutture, ma debba farsi promotore di un nuovo modello di

sviluppo, più sostenibile e orientato al benessere collettivo. LAVINIA rappresenta la volontà di dare libertà espressiva ad artisti in dialogo col monumento della Loggia dei Vini", afferma Enrico Ghella, Presidente e Amministratore Delegato. Per dare ulteriore valore al progetto di restauro e far dialogare il pubblico con la Loggia, lo spazio sarà animato con opere, performance, letture, laboratori e attività didattiche, orchestrate secondo una narrazione unitaria. Per questo nasce LAVINIA, un nuovo programma d'arte contemporanea concepito per dialogare con lo spazio della Loggia e con le fasi di restauro. LAVINIA aspira a entrare silenziosamente nella vita quotidiana, si rivolge a chi passeggia nel parco, evitando qualsiasi forma di «auctoritas». Mette in discussione le nozioni di arte pubblica e di tradizione, il rapporto fra arte e architettura, apre al potenziale dello storytelling. Nella Loggia, suggestivo luogo di ricevimenti, venivano serviti, al fresco della penombra, vini pregiati e prelibati sorbetti; proprio per questo, ogni inaugurazione di LAVINIA sarà associata a un gusto di gelato ideato appositamente per l'occasione. Il primo gusto è "arancia e erba cedrina".

Caffetteria Doria

Nel cuore di Roma, informale e adattabile ad ogni momento della tua giornata, dalla colazione all'italiana, alla pausa pranzo, al cocktail bar.

Via Andrea Doria, 2/4 - 00192 Roma

Garante Infanzia del Lazio Progetto contro il bullismo

In collaborazione con Ordine degli psicologi e Camera dei Minori e della Famiglia e con il patrocinio del Consiglio regionale

Presentato presso la sede del Consiglio regionale del Lazio il progetto "Educazione, rispetto, legalità: fuori il bullismo dalla scuola", che la Garante dell'infanzia e adolescenza della Regione Lazio, Monica Sansoni, ha realizzato con la collaborazione, in virtù di appositi protocolli siglati con questi enti, della Camera dei Minori e della Famiglia di Roma e dell'Ordine degli Psicologi del Lazio, con il patrocinio dello stesso Consiglio regionale.

Quest'ultimo era presente all'evento odierno nella persona del suo Presidente Antonello Aurigemma, che ha garantito che l'attenzione del Consiglio regionale sul tema del bullismo e del cyberbullismo resta altissima, poiché si tratta di una battaglia fondamentale per il futuro dei giovani della Regione. A seguire, l'assessore ai Servizi sociali Massimiliano Maselli è intervenuto per elogiare i responsabili e i partecipanti al progetto e si è detto convinto che partire dalle scuole sia sempre la cosa più giusta da fare, a proposito delle politiche giovanili. La Garante ha poi introdotto gli interventi degli enti che hanno collaborato alla realizzazione del progetto, a partire dalla Camera minorile che, con l'avv. Alessia Lombardi, ha annunciato che negli incontri saranno principalmente affrontate da parte di questo Ente le tematiche della responsabilità, sia essa di natura civile o penale, che consegue al compimento di atti che possono venire qualificati come atti di bullismo. Quindi, Veronica Mammì, per l'Ordine degli Psicologi del Lazio: "Crediamo che sia nostro compito collabo-



rare con tutte le istituzioni per sviluppare programmi di prevenzione e intervento su temi di particolare rilevanza sociale. Il bullismo e il disagio giovanile, in tutte le sue forme, non riguardano solo la persona, ma tutta la collettività. In questi interventi adatteremo un approccio basato sulla promozione del benessere, sulla prevenzione, sull'educazione emotiva e sulla creazione di ambienti scolastici sicuri, in cui ogni studente possa sentirsi

compreso e supportato". È stata poi la volta dei rappresentanti degli istituti scolastici che hanno aderito al progetto, che si articola in quattro moduli, di cui i primi due riservati appunto all'Ordine degli psicologi e alla Camera minorile, che si svolgeranno presso gli istituti coinvolti e in un evento finale che si svolgerà presso il Consiglio regionale del Lazio. Hanno preso la parola, quindi, tutti concordi nel dichiarare il loro entusiasmo per questa ini-

ziativa, i rappresentanti dell'Istituto professionale per i servizi per Enogastronomia e ospitalità alberghiera Vincenzo Gioberti di Roma, dell'Istituto tecnico agrario Giuseppe Garibaldi di Roma, dell'Istituto tecnico Liceo scientifico Liceo digitale Carlo Matteucci di Roma, del complesso scolastico Seraphicum di Roma. Accordo quasi unanime sul fatto che risulta difficile coinvolgere le famiglie in questo tipo di attività, da parte degli intervenuti, famiglie "distratte" che quindi spesso non collaborano alla lotta delle istituzioni scolastiche contro questa piaga. Riconoscere il limite tra lo scherzo e l'atto di bullismo è un'altra priorità, a parere di alcuni intervenuti, ma prestare sostegno alla vittima come al responsabile è necessario, secondo altri. Il ringraziamento finale a tutti i partecipanti è stato rivolto dalla Garante Monica Sansoni, a conclusione dei lavori.

Mussolini (FI): "Ok dell'Assemblea al passaggio alle botticelle elettriche"



«Oggi in Assemblea Capitolina, con l'approvazione all'unanimità della mozione a mia prima firma, abbiamo impegnato il Comune di Roma a valutare l'opportunità di una partnership tra Roma Capitale e gli istituti bancari al fine di incentivare il passaggio alle botticelle elettriche. Dopo la mozione dello scorso luglio, quello di oggi rappresenta un ulteriore, decisivo passaggio per il definitivo superamento delle botticelle a Roma. Le car-

rozze elettriche rappresentano una valida alternativa; ora è necessario convincere i vetturini, che ormai sono rimasti pochi, circa 17 unità più l'indotto, con degli incentivi che possano agevolare l'acquisto delle nuove carrozze». Così Rachele Mussolini, Capogruppo di Forza Italia in Assemblea Capitolina. «Purtroppo, gli incidenti tra cavalli e automobili sono sempre più frequenti: l'ultimo il 30 settembre in Via dei Fori imperiali con un cavallo sottoposto a medicazione. Non dimentichiamo, inoltre, lo sfruttamento ingiustificato di questi animali costretti a trainare nel caos cittadino carichi anche di 900 kg in qualsiasi condizioni climatiche. Dobbiamo guardare all'esempio virtuoso di Bruxelles che è stata la prima città in Europa a completare la transizione dalle carrozze trainate da cavalli a quelle elettriche per i tour turistici, con un netto miglioramento delle condizioni di vita degli animali. Oggi promuovere una forma di mobilità più rispettosa degli animali e dell'ambiente è una priorità: le botticelle sono ormai anacronistiche e questa transizione, che deve avvenire sempre nella salvaguardia degli operatori, è ormai non più rinviabile» conclude.

Campidoglio, Santori (Lega): "15 impianti sportivi chiusi tra occupazioni, burocrazia e degrado"

"Impianti sportivi dimenticati in tutta la città: 15 sono i 'non attivi', come recita la risposta alla richiesta di accesso agli atti presentata dalla Lega agli uffici capitolini. Funziona solo il Palatiziano, ma in alto mare è l'iter per poter valutare le proposte pervenute per lo stadio Flaminio". Ne dà notizia il capogruppo della Lega capitolina Fabrizio Santori, commentando le risposte ricevute dal Campidoglio. "A Campo Testaccio sono necessari accertamenti 'urbanistici e patrimoniali', a via Sannio si misura la 'vulnerabilità sismica'. Il 'Valentina Caruso' di largo Davanzati, inserito nel Pnrr e il solo con già un finanziamento,



di 4.656.000 euro, sta però ancora aspettando la progettazione esecutiva, il Walter Cervini di via del Pergolato è sotto sequestro per abusi edilizi del precedente concessionario, mentre gli spazi

di via Chianesi sono direttamente in mano ad occupanti abusivi e in attesa di sgombero. Degrado, attese e proposte da valutare, gare ancora da predisporre. Un quadro devastante anche per le Piscine di Torre Spaccata, Casal Bianco, Mostacciano, Tor Pagnotta", elenca Santori. "Solo alcuni esempi dell'ennesimo disastro: lo sport a Roma è negato da anni di lentezze burocratiche, accertamenti e occupazioni nell'incuria cui è condannata la città: ma Roma non può attendere oltre, chiediamo maggiore impegno per accelerare le procedure e riavviare tutti gli impianti oggi chiusi in tempi brevi", conclude.

Verde. Lunedì in Campidoglio un nuovo incontro sull'alfabetizzazione ecologica organizzato da Azione

Lunedì 21 ottobre, a partire dalle ore 18.00, presso la Sala Laudato Sì di Palazzo Senatorio in Campidoglio, avrà luogo l'incontro, organizzato da Azione, dal titolo "Il mondo delle radici e la sua convivenza con l'uomo", un nuovo appuntamento del ciclo "Per una alfabetizzazione ecologica". Anche questo appuntamento è finalizzato a promuovere una maggiore consapevolezza del ruolo cruciale che svolgono i grandi alberi e

di come la loro convivenza con l'uomo sia necessaria e possibile tanto per l'ambiente quanto per il benessere umano. Ai lavori prenderanno parte, accanto al capogruppo capitolino di Azione Flavia De Gregorio, Franco Milito, agronomo, Marco Belli, responsabile tecnico di un'azienda impegnata nella cura e nella tutela del verde, e Silvia Ambrosio, membro del Direttivo Provinciale e referente per le politiche ambientali di Azione.

Email redazione@agc-greencom.it
Piazza Giovanni Randaccio 1 (00195)

AGC-GREENCOM
Agenzia Giornalistica Nazionale

GreenCom è l'agenzia giornalistica nazionale dedicata a diffondere ed approfondire tutte le novità del mondo dell'energia, dei trasporti e dell'economia sviluppate in un'ottica Green, Rinnovabile ed Ecosostenibile.

Agc-GreenCom fa parte del gruppo "Green Com 18"

ARSET
Il bazar dell'usato e del nuovo

L'arte del riuso

OGGETTISTICA - CD E VINILI
ARREDAMENTO - ABBIGLIAMENTO
SCARPE E BORSE - ACCESSORI

CERVETERI - VIA PIAVE, 19 - 379 1530717
f Emy Arset Rossi

La soddisfazione del Ministro della Cultura e del Presidente della Regione Lazio Foibe, nasce il Museo del Ricordo

Giuli e Rocca: "È legge, a Roma un luogo simbolo di memoria nazionale condivisa"

Il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli, e il Presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, hanno espresso la loro soddisfazione per l'approvazione definitiva, giovedì in Commissione Cultura alla Camera, in sede legislativa, del disegno di legge che istituisce a Roma il Museo del Ricordo. Il ddl, varato dal Consiglio dei ministri lo scorso 31 gennaio su proposta del Presidente del Consiglio e del Ministro della Cultura, prevede lo stanziamento di otto milioni di euro e la nascita di una Fondazione, di cui faranno parte come soci fondatori il MiC, la Regione Lazio, Roma Capitale e la Regione Friuli-Venezia Giulia. "Ricordare significa 'riportare al cuore'. Oggi, con l'approvazione definitiva della legge che istituisce il Museo del Ricordo nella Capitale, riportiamo nel cuore della nostra Nazione una storia troppo a lungo nascosta. Lo facciamo celebrando in questo modo

anche il ventesimo anniversario dell'approvazione della legge n. 92 del 30 marzo 2004, che ha istituito il Giorno del Ricordo dei martiri delle foibe e dell'esodo giuliano-dalmata. Legge storica, che il Parlamento ha di recente implementato e che ha consentito di spezzare quella congiura del silenzio che per troppo tempo ha avvolto la tragedia delle foibe e il dramma dell'esodo nell'oblio e nell'indifferenza. Ringrazio il Presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il mio predecessore Gennaro Sangiuliano, il Presidente della Regione Lazio Francesco Rocca, per aver promosso questa iniziativa. E deputati e senatori che hanno sottoscritto, in maniera unanime, questa proposta. Il cammino della memoria prosegue, e siamo già al lavoro per organizzare nel 2025 una grande mostra al Vittoriano dedicato all'esodo giuliano-dalmata. Rinnovo il mio affetto e il mio ringraziamento per lo straordinario lavoro portato avanti dalle associazioni degli esuli, instancabili testimoni del



ricordo", dichiara il Ministro della Cultura, Alessandro Giuli. "Finalmente il Museo del Ricordo sorgerà, in un importante spazio della Regione Lazio che sarà riqualificato ad hoc, colmando un vuoto durato troppo a lungo. Roma, Capitale d'Italia, e il Lazio, divengono custodi e promotori di una doverosa memoria collettiva e nazionale. Gli orrori generati dai totalitarismi del XX secolo devono farsi testimoni concreti e attuali presso le giovani generazioni e, soprattutto, presso quelle

del futuro. Ringrazio, innanzitutto il Presidente del Consiglio per aver sostenuto sin da subito questa iniziativa, l'ex Ministro Sangiuliano per lo sviluppo dell'ambizioso progetto e il Ministro Giuli per aver dato continuità a questo lavoro sinergico. Il Museo del Ricordo è un progetto che, nel suo iter parlamentare, si è arricchito di partner importanti come Roma Capitale e la Regione Friuli Venezia-Giulia. Finalmente, in Italia e con una iniziativa votata all'unanimità, sorgerà un luogo simbolo in grado di ricostruire

non solo la storia del dramma vissuto dai nostri connazionali del confine orientale nel corso di tutto il '900, ma di far emergere dall'oblio tutti i 'ricordi' cancellati dalla storia. È un dovere morale cui la Regione ha sempre creduto fermamente". Lo afferma il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca.

Rinnovare la memoria della tragedia

Con il via libera unanime della Camera al disegno di legge del governo, nasce a Roma il Museo del Ricordo delle foibe. L'obiettivo è "conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, dei fiumani e dei dalmati nel secondo dopoguerra, nonché di ricostruire e narrare la storia degli italiani dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e della più complessa vicenda del confine orientale italiano". La legge istituisce quindi "il Museo del Ricordo, con sede in Roma", alla

cui gestione provvede "la Fondazione Museo del Ricordo, ente di diritto privato costituito dal ministero della Cultura". Alla Fondazione possono partecipare, oltre al ministero della Cultura, la Regione Lazio, la Regione Friuli Venezia Giulia, Roma Capitale e altri soggetti pubblici e privati. Per l'istituzione del Museo vengono stanziati 3 milioni di euro per l'anno 2024, di cui 200.000 euro da destinare alla dotazione iniziale della Fondazione, 3 milioni di euro per l'anno 2025 e 2 milioni di euro per l'anno 2026. Per il funzionamento del Museo è autorizzata inoltre la spesa di 50.000 euro annui, a decorrere dall'anno 2026. Il patrimonio destinato alla Fondazione Museo del Ricordo può essere incrementato da ulteriori apporti dello Stato, nonché dalle risorse provenienti da soggetti pubblici e privati. La Fondazione è sottoposta alla vigilanza del ministero della Cultura.

Incontro tra Regione e Voivodato di Lublino per presentare ufficialmente il nuovo collegamento aereo con la città polacca

Roma-Lublino, nuova tratta aerea



Il presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca, ha incontrato questa mattina, presso la sede del Consiglio regionale del Lazio, il maresciallo del Voivodato di Lublino, Jaroslaw Stawiarski, in visita a Roma per partecipare alla riunione dell'ECR (Gruppo dei Conservatori e Riformisti). Nel corso dell'incontro, a cui hanno partecipato anche il presidente del Consiglio regionale Antonello Aurigemma, l'assessore al Bilancio Giancarlo Righini e il consigliere di FDI Flavio Cera, è stata presentata ufficialmente la nuova tratta aerea che collegherà Roma a

Lublino, operata da Aeroitalia con voli bisettimanali (sarà operativa a partire dal prossimo 22 marzo 2025). La rotta Roma FCO-Lublino è uno dei risultati più concreti e immediati dell'ampio accordo di collaborazione firmato proprio nella città polacca nell'aprile scorso dalla Regione Lazio e dal Voivodato di Lublino. Gli accordi prevedono lo sviluppo delle relazioni reciproche in diverse aree commerciali, accademiche, scientifico/sanitarie, oltre che nel settore agroalimentare, del turismo sostenibile e delle fonti di energia rinnovabile.

Mun. X, Bucci - Marchesi (FI): "Segnaletica stradale insufficiente" "Troppi incidenti all'Infernetto"

"Negli ultimi giorni il grave incidente occorso all'incrocio tra via Dobbiaco e via Cima Vallone ha riportato alla luce un problema che da troppo tempo affligge le strade del Municipio X: la mancanza di segnaletica orizzontale e verticale. Non è accettabile che in un'area densamente popolata come il Municipio X si verifichino incidenti che mettono a rischio la vita dei cittadini e che potrebbero essere evitati con una gestione più attenta della segnaletica stradale. Solo nell'ultima settimana, abbiamo assistito a ben tre incidenti in questo crocevia fondamentale: ai auguriamo un intervento immediato e concreto da parte dell'amministrazione del X Municipio". Così in una nota Francesco Bucci, delegato alla sicurezza per Forza Italia Roma Capitale e Pierfrancesco Marchesi, già consigliere al Municipio X. "È incredibile come



strade, fondamentali per la mobilità dei nostri abitanti possano essere abbandonate a sé stesse, senza la necessaria manutenzione e senza una



pianificazione adeguata. La sicurezza stradale deve diventare una priorità per il nostro Municipio. Chiediamo, quindi, un intervento rapido per ripristinare e migliorare la segnaletica stradale, nonché la realizzazione di un piano di manutenzione ordinaria e straordinaria per garantire la sicurezza di tutti gli utenti della strada, siano essi automobilisti, ciclisti o pedoni. Inoltre, sollecitiamo un incontro urgente con l'Amministrazione Capitolina per discutere il Piano della Mobilità e per inserire il nostro Municipio tra le priorità di intervento. Forza Italia è pronta a fare la propria parte per garantire strade più sicure e per rivendicare i diritti di tutti i cittadini del X Municipio" concludono.

RADIO TV

RADIO ROMA

PRIMI DA SEMPRE

ROMA 104.0 FM | DAB

www.radioroma.it

BricoBravo

Arredo casa | Prodotti Auto | Bricolage e Fai da Te

Arredo Esterno | Riscaldamento | Casetta e Box

Giardinaggio | Piscine

PUNTO VENDITA

VIA GALLA PLACIDIA, 25 ROMA

Creare nuove opportunità strategiche per la catena del valore agroalimentare del Made in Italy attraverso investimenti nella transizione tecnologica che stimolino un legame virtuoso tra imprese ed ecosistema delle startup e dell'innovazione. È questo l'obiettivo del convegno promosso al Senato, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione, da Federalimentare, Riello Investimenti Sgr con il suo fondo Linfa e dal Centro di Ricerca Luiss X.ITE, dal titolo "Federalimentare guarda al futuro. La transizione tecnologica dell'agroalimentare Made in Italy". Il tema chiave è la transizione tecnologica dell'agroalimentare, un processo ineludibile e non procrastinabile per mantenere la global leadership del nostro Paese, potenziando al contempo sostenibilità e competitività delle imprese italiane. Secondo i dati più recenti del Rapporto Federalimentare-Censis, il settore agroalimentare aggregato, che comprende agricoltura, industria, distribuzione e ristorazione, con i settori di beni e servizi interdipendenti in una logica B2B (business-to-business), genera oltre 600 miliardi di euro di fatturato, contribuisce a circa il 32% del PIL, ha 1,3 milioni di imprese e più di 3,6 milioni di occupati, con una crescita di tutti i principali indicatori di performance confermata anche nel 2023 (+7,1% del fatturato, + 6,6% dell'export). Inoltre, la catena del valore dell'agroalimentare italiano non è solo rappresentata dall'eccellenza dei prodotti alimentari e dai suoi marchi Doc, Igp e Docg, ma anche dalla tecnologia manifatturiera (primo comparto del manifatturiero italiano), dalla leadership nella produzione di impianti di trasformazione e di packaging, dalla capacità logistica e, non ultimo, da brevetti e innovazioni esportati in tutto il mondo. Al recente "G7-Agricoltura e Pesca" è stata, ancora una volta, sottolineata la necessità di investire responsabilmente in agricoltura sostenibile e in sistemi alimentari in grado di fornire

"Agrifoodtech in Italia enormi potenzialità ma pochi finanziamenti"

Federalimentare, la transizione tecnologica è Made in Italy

cibo sicuro, e di qualità per tutti, riducendo le perdite e gli sprechi alimentari, dalla produzione al consumo. La filiera globale del cibo, infatti, produce circa il 32% dei gas serra totali (fonte FAO 2024), non può quindi esserci una lotta al riscaldamento globale che non passi per la trasformazione della filiera agroalimentare. In questo scenario, il documento finale del G7 ribadisce il contributo che la scienza e l'innovazione possono dare per mitigare il cambiamento climatico e per rispondere alla domanda di cibo sicuro a livello globale. Il ruolo dell'innovazione tecnologica nell'accompagnare la transizione dell'agroalimentare, insomma, è una indiscussa priorità per mantenere la leadership globale della filiera del cibo italiano. A fronte di queste enormi opportunità, l'ecosistema dell'innovazione Agrifoodtech in Italia è ancora in una fase embrionale. Il 2023 ha visto investimenti complessivi per circa 250 milioni di euro (Fonte: AGfunder), significativamente inferiori agli investimenti in startup innovative del settore Agrifoodtech nei principali paesi europei, e incomparabile rispetto alla Silicon Valley. Inoltre, un'analisi di Forward Fooding ha indicato che l'Italia è al quarto posto in Europa per numerosità di startup Agrifoodtech, ma solo al 10° per capitali raccolti. La partnership tra Federalimentare, il fondo Linfa gestito da Riello Investimenti Sgr e il Centro di Ricerca Luiss X.ITE nasce quindi con l'obiettivo di creare un legame virtuoso tra imprese ed ecosistema delle startup e dell'innovazione, al fine di stimolare crescita dell'innovazione e scala economica della nuova imprenditorialità tecnologica. Il tutto, col fine ultimo



di accelerare l'adozione di nuove tecnologie e sviluppare un ecosistema che sostenga lo sforzo innovativo che tutte le imprese italiane stanno affrontando. Uno sforzo che dovrà essere gestito con ancora maggiore vigore a partire da una maggiore consapevolezza dell'ecosistema delle startup e delle tecnologie per la trasformazione dell'agroalimentare Made in Italy. Ragione per cui Federalimentare promuove con il Centro di Ricerca Luiss X.ITE e il contributo del fondo Linfa gestito da Riello Investimenti Sgr un 'Osservatorio sulla Transizione Tecnologica dell'Agroalimentare Made in Italy'. Per il presidente di Federalimentare, Paolo Mascarino, 'siamo consapevoli che la strada per continuare a essere competitivi sui mercati globali non possa prescindere dall'innovazione tecnologica per continuare a produrre cibo di qualità, sicuro e sostenibile, di gusto unico e inimitabile. La competitività e la concorrenza a livello globale sono le sfide che ci attendono, e l'industria alimentare italiana deve sostenere e far crescere il suo vantaggio competitivo. Il 'Rapporto Draghi' sulla competitività europea ha richiamato la responsabilità degli Stati membri a promuovere sforzi collettivi per colmare il divario di innovazione con gli Stati Uniti e la Cina. Questo messaggio non deve rimanere inascoltato, ma attuato. E per innovare con successo, le imprese hanno bisogno del contributo delle università, dei centri di ricerca, di politiche pubbliche di sostegno alla ricerca e delle istituzioni finanziarie. Per questo Federalimentare ha deciso di avviare e sostenere l'Osservatorio sulla Transizione Tecnologica dell'Agroalimentare Made in Italy, in collaborazione con il Centro Ricerche X.ITE dell'Università Luiss, e anche di collaborare con il Fondo Linfa di Riello Investimenti Sgr, dedicato al sostegno del-

l'innovazione sostenibile del settore agroalimentare. Queste attività, unite alle altre iniziative in corso con il Cluster CLAN Agrifood, saranno fondamentali per le imprese del nostro settore, per continuare a innovare e restare competitivi sui mercati internazionali'. Secondo Nicola Riello, Founder e Presidente di Riello Investimenti Sgr, 'il settore agroalimentare ricopre un ruolo di primo piano per l'economia italiana e anche nei nostri investimenti è trasversalmente presente in tutte le asset class che gestiamo. In questo momento storico, in cui assumono particolare rilevanza le transizioni tecnologica e ambientale, riteniamo che sia particolarmente importante investire sul tema delle tecnologie nell'agroalimentare ed è su questo presupposto che abbiamo deciso di ampliare la gamma dei fondi gestiti con il fondo Linfa, estendendo così il nostro intervento a realtà più giovani, dinamiche e in forte crescita. Siamo onorati della collaborazione con Federalimentare. Insieme riusciremo a raggiungere due importanti obiettivi comuni: lo sviluppo e la crescita dell'ecosistema dell'Agroalimentare Made in Italy e la mappatura dei progressi attraverso un Osservatorio appositamente formato presso l'università Luiss di Roma. Ciò ci consentirà di contribuire ulteriormente allo sviluppo del Sistema Paese Italia e di offrire ai nostri investitori sempre nuove opportunità di investimento di grande qualità'. Per Marco Gaiani, Founder & Partner del Fondo Linfa gestito da Riello Investimenti Sgr, 'in Italia ci sono tutte le condizioni per la creazione di un ecosistema innovativo nel food di livello europeo: talenti, imprenditorialità diffusa, tradizione e cultura del cibo, know how industriale e Università di ottimo livello. Questa sfida è ancora più importante se si prende in considerazione il ruolo che l'innovazione può giocare per la transizione della filiera

agroalimentare italiana verso modelli più sostenibili di produzione e distribuzione. Come Team di Linfa - primo fondo italiano focalizzato sull'Agroalimentare a impatto ambientale - intendiamo dare il nostro contributo di competenze e capitali per andare in questa direzione. La partnership con Federalimentare è un tassello fondamentale di questa strategia'. Michele Costabile, Università Luiss 'Guido Carli' di Roma, Direttore del Centro di Ricerca Luiss X.ITE su tecnologie e comportamenti di mercato, ha affermato: 'Siamo onorati di essere ancora una volta al fianco di Federalimentare nell'esplorare una delle più importanti transizioni tecnologiche per il nostro Paese. Intendiamo, infatti, servire le migliaia di imprese dell'agroalimentare Made in Italy, fornendo periodici report e outlook sulle dinamiche della trasformazione tecnologica e sull'ecosistema dell'innovazione. E riteniamo che, anche grazie alla partnership con il team del fondo Linfa, potremo produrre risultati connotati da rigore metodologico e rilevanza per il business. L'Osservatorio sostenuto da Federalimentare adotterà diversi modelli di classificazione delle innovazioni Agrifoodtech per servire tanto la business community quanto la comunità degli innovatori e quella degli investitori in Agrifoodtech. Il tutto rafforzando attraverso conoscenze condivise e momenti di confronto periodico quelle connessioni che servono a rendere l'Agroalimentare Made in Italy un ecosistema di valore globale'. Gian Marco Centinaio, vicepresidente del Senato, ha inviato una lettera al Presidente di Federalimentare Mascarino, rilevando che 'Federalimentare guarda al futuro' 'non è un titolo programmatico, è già una realtà. L'iniziativa è un passo in più nella giusta direzione, perché mette insieme il mondo delle imprese, quello della finanza e quello della ricerca. In Italia abbiamo eccellenze in tutti e tre i campi. Il quarto soggetto in questo confronto devono essere le Istituzioni. In Parlamento siamo riusciti a dare il via libera alle TEA, abbiamo tutelato la qualità dei nostri prodotti, riconosciuto il principio che l'agricoltore è il primo custode del territorio, allontanato lo spettro della sugar tax. Sono esempi concreti, che dimostrano come sia importante che pubblico e privato continuino a lavorare insieme per valorizzare la filie-

ra agroalimentare made in Italy. Sono certo che Federalimentare saprà mantenere quello sguardo rivolto al futuro, che ha sempre caratterizzato la sua azione'. Per l'On. Alessandro Morelli, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri (Coordinamento della Politica Economica e di Programmazione degli Investimenti Pubblici), 'il settore agroalimentare italiano rappresenta una delle eccellenze mondiali e ha la possibilità di guidare una vera rivoluzione produttiva grazie alle nuove tecnologie. Le potenzialità sono immense: l'agricoltura di precisione, l'uso dei big data, l'intelligenza artificiale e la blockchain possono migliorare l'efficienza delle aziende agricole, ridurre gli sprechi, e garantire ai consumatori una tracciabilità completa e trasparente dei prodotti. È essenziale investire in formazione e ricerca, collaborando con università, centri di innovazione e imprese private, affinché le soluzioni più avanzate siano applicabili anche alle realtà agricole più tradizionali, senza lasciare indietro nessuno. Questa transizione tecnologica, tuttavia, deve avvenire all'insegna della sostenibilità che sappia coniugare i costi economici con quelli sociali. Non possiamo più permetterci un modello produttivo che ignora l'impatto ambientale e che non vada di pari passo con la tutela del lavoro. Oggi le tecnologie ci offrono strumenti che permettono di conciliare produttività e rispetto per l'ambiente per cui la transizione verso un settore agroalimentare più tecnologico, sostenibile e competitivo è un percorso che dobbiamo affrontare con visione strategica e spirito di collaborazione. La sinergia tra pubblico e privato, sostenuta da politiche istituzionali lungimiranti, è la chiave per garantire che il nostro agroalimentare non solo continui a rappresentare un'eccellenza a livello globale, ma diventi un modello di innovazione e sostenibilità per tutto il mondo'. Secondo On. Massimo Bitonci, Sottosegretario al Ministero delle Imprese e del Made in Italy, 'l'agroalimentare è un settore estremamente importante in termini di fatturato per il Made in Italy, comprensivo di tutte le aziende che operano nella produzione e nella trasformazione, ambiti nei quali l'Italia è tra i maggiori Paesi europei e non solo. L'innovazione è uno dei principali fattori di sviluppo delle imprese e l'agroindustria, senza dubbio, rappresenta una delle nostre eccellenze. Il settore purtroppo è colpito da quello che viene chiamato 'italian sounding', cioè il tentativo di copiare i prodotti italiani. Le politiche messe in campo dal Governo vanno nella direzione di contrastare tali pratiche e proteggere le nostre imprese'.



FIorentini
Autoricambi

ROMA - CERVETERI - CIVITAVECCHIA - GROSSETO - FOLLONICA

dal 1960 proiettati verso il futuro

Cerveteri - Viale Manzoni, 48
Tel. 06 59879725
fiorentiniricambi.cr@libero.it

Fiorentini Ricambi s.r.l.
C.F. e P.I 10291361003





MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'intero territorio nazionale. La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici. La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.

Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici



IMPIANTI IDRICI

Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico



IMPIANTI ELETTRICI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali



IMPIANTI SPECIALI

Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali



IMPIANTI NAVALI

Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici



RICERCA & SVILUPPO

Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Via al censimento della popolazione e delle abitazioni

In corso la nuova edizione del Censimento permanente della popolazione e delle abitazioni, che coinvolge, come ogni anno, solo un campione rappresentativo di famiglie. Nel 2024 coinvolgerà un campione di circa 1 milione di famiglie, in 2.530 Comuni tra cui il comune di Cerveteri dove secondo quanto dichiarato dal Consigliere capo gruppo di Fratelli d'Italia, Luigino Bucchi saranno interessate circa 280 famiglie. Il Censimento Permanente della Popolazione e delle Abitazioni permette di conoscere, con elevato livello di dettaglio, le principali caratteristiche strutturali e socio-economiche della popolazione dimorante abitualmente in Italia, a livello nazionale, regionale e locale e di confrontarle con quelle del passato e degli altri Paesi. Grazie all'integrazione dei dati raccolti dal Censimento - attraverso due diverse rilevazioni

campionarie denominate "da Lista" e "Areale" - con quelli provenienti dalle fonti amministrative, l'Istat è in grado restituire informazioni continue e tempestive, rappresentative dell'intera popolazione, ma anche di garantire un forte contenimento dei costi e una riduzione del fastidio a carico delle famiglie. Per arricchire questo importante patrimonio di dati statistici e conoscere meglio il Paese in cui viviamo, è stata ed è fondamentale la piena collaborazione di tutte le famiglie campione. La data di riferimento delle rilevazioni del Censimento 2024 è individuata alla mezzanotte tra sabato 5 e domenica 6 ottobre 2024. Le informazioni rilevate fanno riferimento a tale data, salvo quanto diversamente stabilito dalle istruzioni che saranno impartite dall'Istat. Le famiglie interessate dovrebbero aver già ricevuto le lettere di invito alla compilazione. Le



famiglie coinvolte vengono estratte dall'Istat in modo casuale dalle liste anagrafiche del Comune interessato. Esse riceveranno in prima battuta una lettera firmata dal Presidente dell'Istat con l'invito a procedere autonomamente alla compilazione via web del questionario (le cui credenziali d'accesso sono riportate nella medesima lettera), in un secondo momento entrerà in campo il rilevatore per il recupero delle mancate risposte. Per qualsiasi eventuale problema, per informazioni, per compilare il questionario con l'aiuto di un operatore, presso il Comune sarà possibile rivolgersi all'Ufficio Comunale di Censimento, presso il quale sarà pure disponibile un computer per la redazione del questionario, qualora il diretto interessato non lo possedesse o non fosse capace di provvedere in modo autonomo alla compilazione on line.

Diritti e doveri dei cittadini

Giova ricordare che, come in ogni indagine statistica, i dati personali sono tutelati dalla legge sulla privacy in ogni fase della rilevazione: dalla raccolta alla diffusione dei dati. I dati raccolti sono altresì tutelati dal segreto statistico, sono diffusi in forma aggregata e utilizzati solo per fini istituzionali e statistici. E' obbligatorio per i cittadini rispondere ai quesiti statistici. E' prevista una sanzione in caso di rifiuto a rispondere o nel caso vengano fornite consapevolmente informazioni errate o incomplete. Tutte le persone che lavorano al Censimento sono tenute al segreto d'ufficio. Le famiglie interessate dal Censimento potranno contattare gratuitamente un Numero Verde Istat (nazionale) 800.188.802, attivo tutti i giorni dal 1 ottobre al 23 dicembre 2024 dalle ore 9,00 alle ore 21,00, che risponde alle richieste di informazione e chiarimenti sulle rilevazioni, sui contenuti del questionario fornisce chiarimenti sull'obbligo di risposta. Tramite Numero Verde non è possibile compilare il questionario. Per la rilevazione da lista (L), nel caso di smarrimento della lettera inviata dall'ISTAT, rilascia le credenziali per la compilazione del questionario all'interessato e fornisce indicazioni sulle possibilità di compilazioni in modo autonomo o presso i Centri Comunali di raccolta.

A lanciare l'allarme della sua scomparsa erano stati i familiari attraverso i social È Fabrizio Mollo il ragazzo investito giovedì dal treno

È stata identificata la vittima travolta e uccisa dal treno giovedì mattina tra la stazione di Cerenova e quella di Ladispoli. Nessun dubbio per gli investigatori: è Fabrizio Mollo, 26



anni. Era scomparso da casa nella giornata di ieri. A lanciare l'allarme sui social nella speranza di poterlo riavere a casa, erano stati i suoi familiari. Quando ieri sono arrivati i soccorritori del 118, i vigili del fuoco e la polfer non aveva con sé i documenti. Vani, purtroppo, i tentativi di rianimarlo, le sue condizioni erano troppo gravi dopo l'investimento con il Frecciabianca poco prima della stazione di Ladispoli-Cerveteri. Alla fine è stato riconosciuto questa mattina dagli agenti del com-

missariato di via Vilnius. Poliziotti che stanno cercando di capire se si sia trattato di un incidente o di un gesto estremo da parte del giovane. "Ci è arrivata

la notizia peggiore che potesse arrivarci: la persona che nella giornata di ieri è stata investita dal Frecciabianca tra Ladispoli e Marina di Cerveteri, è purtroppo mio fratello Fabrizio", ha scritto sui social il fratello che ha voluto ringraziare "di cuore tutti quelli che hanno condiviso il post per le ricerche". "Senza l'aiuto e la solidarietà di tutti non avremmo mai saputo cosa gli fosse successo. Voglio svegliarmi da questo incubo, era ancora un ragazzino e non doveva andare così".

Spresco alimentare, l'Auser Cerveteri apprezza l'iniziativa

"I ringraziamenti sono d'obbligo per un pomeriggio ricco di informazioni, spunti e di idee sullo spreco alimentare e sulla corretta alimentazione, arricchito dalla presenza dell'assessore Francesca Romana Appetiti in apertura dei lavori e del sindaco Elena Gubetti per le conclusioni. Un ringraziamento particolare al dr. Daniele Segnini per la sua esposizione chiara, ricca di

informazioni e spunti di riflessione. Con Lalla Enea del Centro Solidarietà di Cerveteri siamo entrati in contatto con la realtà locale e comprese le difficoltà del nostro territorio. Appuntamento con tutti alla raccolta alimentare del 16 novembre presso i supermercati di Cerveteri e Ladispoli alla quale parteciperanno anche i volontari Auser Civitavecchia



gruppo Cerveteri Ladispoli. L'int. Leda Bressanello di Scuolambiente RomaNord ci ha esposto il lavoro svolto nelle scuole dall'associazione, per rendere i giovani studenti, cittadini più consapevoli per il futuro". Nota a firma dell'Auser Cerveteri

Esplosione in un garage Paura in viale Manzoni

Una forte esplosione, questo è quello che si è sentito lo scorso mercoledì in viale Manzoni a Cerveteri. Immediati i soccorsi dei Vigili del fuoco e dei Carabinieri, in un primo momento si è pensato allo scoppio di una bombola, in realtà nulla di tutto questo, la colonna di un garage si è deflagrata improvvisamente. Non sono chiare le cause dell'esplosione, forse una fuga di gas all'interno della colonna, i rilievi dei Vigili del Fuoco lo stabiliranno. Fortunatamente non ci sono state ne vittime, ne feriti solo un grande spavento per un uomo che stava lavorando a pochi metri dalla colonna con un trapano.



Agenzia Funebre

MEZZOPANE

CERVETERI - LADISPOLI

dal 1945

info: 06 9943583
www.mezzopane.it
mezzopane1945@gmail.com

LUBE STORE CREO

LUBE

AURELIA

IL PIU' BELLO D'ITALIA

Ristorante

Le Cantine Del Cardinale

Chef Daniele Oriani

VIA A. KLITSCHKE 6 - ALLUMIERE

TEL. 333.5837063

LECANTINEDELCARDINALE@GMAIL.COM

CHIUSURA: MERCOLEDÌ PRANZO
GIOVEDÌ TUTTO IL GIORNO

Settore in crescita: +15% del gettito dell'imposta di soggiorno rispetto al 2023

Ladispoli a tutto Turismo

Il Sindaco di Ladispoli Alessandro Grando esprime grande soddisfazione per i dati recentemente forniti dalla ragioneria comunale, che testimoniano una significativa crescita del turismo nella nostra città. "L'aumento del 15% delle entrate derivanti dall'imposta di soggiorno, rispetto al 2023, - ha dichiarato il sindaco Grando - è un segnale positivo che riflette il crescente interesse verso Ladispoli come meta turistica. Questi numeri confermano l'attrattiva della nostra città, frutto di un impegno costante per migliorare l'offerta turistica e valorizzare il nostro patrimonio naturale e culturale. Il potenziamento dei servizi offerti sulle nostre spiagge libere, una ricca programmazione culturale e di intrattenimento, i grandi eventi e la capacità del comparto com-



merciale di produrre un'offerta sempre più variegata, hanno reso Ladispoli una destinazione molto gettonata

durante tutto l'anno, consolidandola come punto di riferimento sul litorale a nord di Roma. I maggiori

incassi ci consentiranno di potenziare ulteriormente i servizi legati al turismo, migliorando la qualità dell'accoglienza e la promozione del territorio. Ringrazio - ha concluso Grando - tutti gli operatori turistici, gli amministratori locali, gli uffici comunali e i cittadini che, con il loro impegno, contribuiscono ogni giorno a rendere la nostra città sempre più accogliente e competitiva". "Attendevamo questo dato da mesi - ha dichiarato l'Assessore al Turismo Marco Porro - e finalmente oggi anche i numeri confer-

mano che il nostro lavoro sta raggiungendo gli obiettivi prefissati. Un aumento di

flusso di più del 15% vuol dire avere migliaia di persone in più che pernottano nella nostra città e alimentano l'economia locale alla quale siamo tutti collegati. Promuovere il brand Ladispoli è il nostro obiettivo e questo risultato ripaga tutti gli sforzi di coloro che sono direttamente e indirettamente coinvolti nelle attività che si svolgono in città tutto l'anno. A tal proposito - ha concluso l'Assessore Porro - comunico che stiamo già lavorando per organizzare la stagione natalizia con le consuete luminarie artistiche, la pista di pattinaggio sul ghiaccio in Piazza Rossellini e una serie di eventi di intrattenimento che termineranno con la seconda edizione del concerto di Capodanno in Piazza Falcone. Nelle prossime settimane presenteremo il cartellone completo degli eventi".



in Breve



Il 20 ottobre a Torre Flavia lezione gratuita teorico pratica di fotografia digitale

Il 20 ottobre il maestro d'arte Fabio Soldaini terrà una lezione teorico pratica di due ore gratuita di fotografia digitale direttamente all'aria aperta davanti alla splendida location di Torre Flavia.

"Invitiamo tutti gli appassionati di fotografia e gli aspiranti fotografi - ha commentato il delegato alla Formazione, Biagio Camicia - a partecipare alla lezione con il maestro d'arte Soldaini, fotografo professionista e formatore da più di 20 anni. L'evento coniuga la formazione con le bellezze artistiche e turistiche del nostro territorio e potrebbe diventare per alcuni l'input per avviare una nuova professione o per dare sfogo alla loro passione. Il seminario in questione apre al ritorno del progetto Ladispoli città della formazione gratuita, infatti prossimamente si terranno due corsi, event manager e imprenditore 2.0". "Questo evento - ha dichiarato l'assessore al Turismo, Marco Porro - è estremamente interessante perché collega fotografia, arte e turismo e potrebbe diventare un laboratorio futuro per altri incontri". L'appuntamento è alle ore 9:30 davanti a Torre Flavia. Per maggiori informazioni tel. 336288206 fabiosoldainifoto@gmail.com



Prima pietra miliare per il Parco della Pace

Lo zelo del Presidente della "Fondazione La Sponda" di Roma nel lavorare alla realizzazione del suo grande sogno, ieri martedì 16 ottobre, ha messo la prima pietra delle fondamenta di un progetto enorme e tanto desiderato. L'Accademia La Sponda, parte integrante della Fondazione, oltre ad organizzare annualmente il Premio Internazionale "Fontane di Roma" e gestire da 53 anni la rivista di cultura, arte, turismo e spettacolo, ha organizzato molte mostre sui Santi Giovanni Paolo II e Madre Teresa di Calcutta; tantissimi quadri e sculture dei due grandi personaggi dell'ultimo secolo sono serviti per far maturare il desiderio concreto della realizzazione del Parco della Pace. Anni fa, quando lo scrivente è stato Consigliere Comunale, è stato fatto il tentativo di trovare un accordo con il Comune di Ladispoli, per realizzare il Parco ed un museo dell'Arte moderna, pur-



troppo tutti i tentativi con il pubblico, ma anche con privati, per il comodato d'uso o l'acquisto del terreno non sono andati a buon fine. Ora bussava alla porta il Giubileo del 2025 e i progetti "chiedono" la loro realizzazione, perché mai come oggi un messaggio di Pace e del recupero della Cristianità sono necessari e di estrema attualità. La deriva della Chiesa Cattolica (rischio di scisma), la sua secolarizzazione e lo smarrimento dei fedeli sono argomenti correnti. I Tempi Finali e l'Apocalisse sono in corso e quale messaggio di speranza e di fede potrebbe essere



migliore nell'onorare i due grandi Santi? Quarant'anni fa, il 16.10.1978, l'Arcivescovo di Cracovia Carol Wojtyla venne eletto a Papa e la delegazione della Fondazione La Sponda: Benito Corradini (Presidente), Silvana Galeone (scultrice di fama internazionale) e lo scrivente (cofondatore della Fondazione) si sono recati ad Agnone (Isernia) per prendere i primi accordi con Armando Marinelli della Pontificia Fondazione di Campanie un'azienda storica che produce campane per tutto il Mondo. La statua dei due Santi sarà alta cinque metri e il piede circa tre metri, un'opera gigante che sarà realizzata in bronzo dalla l'azienda di Marinelli. Per il momento non posso diffondere maggiori dettagli, ma potete essere certi di ricevere, man mano, sempre più informazioni sul Parco della Pace che si farà nella ns zona.

Raffaele Cavaliere

Base d'asta a 157.500 euro, il ricavato andrà alla famiglia di Marco Vannini

La villetta dei Ciontoli va all'asta

Andrà all'asta la villetta della Famiglia Ciontoli, dove è stato ucciso Marco Vannini, la notizia è apparsa su un sito di compravendite immobiliari che fissa la base d'asta a 157.500 euro; il ricavato andrà alla famiglia Vannini per il risarcimento. Marco Vannini morì a Ladispoli la notte tra il 17 e il 18 maggio del 2015 per un colpo d'arma da fuoco sparato dal padre della sua fidanzata Martina Ciontoli, oggi tutta la famiglia Ciontoli è in stato di detenzione e la villetta degli orrori disabitata da anni. Antonio Ciontoli è stato condannato a 14 anni per omicidio volontario insieme alla moglie Maria Pezzillo e i figli Federico e Martina, condannati a nove anni e quattro mesi di carcere per concorso anomalo.



Il sindaco Tidei: “Ripartire con slancio ed entusiasmo sul programma elettorale”

“La Maggioranza di governo è compatta, coesa e intenzionata a ripartire con slancio ed entusiasmo sul programma elettorale premiato dai cittadini alle scorse elezioni”

Il Sindaco di Santa Marinella, Pietro Tidei, lo ha annunciato a margine della riunione di Maggioranza tenutasi nei gironi scorsi, con l'obiettivo di proseguire l'opera di miglioramento e sviluppo della città. Il Primo Cittadino ha sottolineato l'importanza di realizzare i progetti messi in cantiere in questi mesi, concentrandosi su quelli strategici per il futuro del territorio e per il benessere della comunità. “Abbiamo avviato e stiamo portando avanti numerosi interventi che rispondono alle necessità della nostra città - ha dichiarato il Sindaco - ma è fondamentale continuare a lavorare con la stessa determinazione e con nuovi stimoli. La nostra priorità resta quella di migliorare la qualità della vita dei cittadini, facendo crescere il nostro Comune sotto il profilo sociale, infrastrutturale e ambientale”. Tra le azioni in programma, il Sindaco ha ribadito l'importanza delle opere pubbliche in corso, come la ristrutturazione delle scuole, l'ammodernamento delle strutture sportive e l'efficientamento energetico. A questi interventi si aggiungono nuove iniziative che riguardano la mobilità sostenibile, la riqualificazione di ulteriori aree

verdi e la promozione di progetti culturali e sociali, per ridare slancio anche al settore turistico e commerciale e di promozione del territorio. “Vogliamo una città più moderna, sicura, ecologica e inclusiva. È questo l'impegno che abbiamo assunto con i cittadini e su questo continueremo a lavorare senza sosta. Ogni intervento è pensato per creare un futuro migliore per Santa Marinella, basato su sostenibilità, innovazione e coesione sociale”, ha concluso il Sindaco. Il programma elettorale ripreso con rinnovato entusiasmo mira anche a rafforzare la partecipazione attiva dei cittadini, attraverso consultazioni pubbliche e momenti di confronto diretto con l'Amministrazione, affinché ogni progetto risponda davvero alle esigenze del territorio. “D'ora in avanti - ha concluso il Sindaco Tidei - non abbiamo intenzione di cadere nei tranelli di chi, quotidianamente, continua a denigrare il nostro operato amministrativo, e anche da un punto di vista umano e personale. Al contrario, è nostra intenzione programmare una serie di iniziative di comunicazione istituzionale per informare quotidianamente i cittadini sul grande lavoro di



riqualificazione generale che stiamo portando avanti con fatica e responsabilità da diversi anni, e che ci ha premiato alle urne, riconfermandoci con oltre il 51% dei consensi. Tutti noi desideriamo una città più pulita, più efficiente nei servizi e nelle infrastrutture ed è questo l'unico obiettivo da perseguire fino al termine naturale del mandato elettorale conferitoci dai cittadini di Santa Marinella e Santa Severa”.

Mencarelli, parla Tidei

“La priorità di questa Amministrazione è quella di portare a compimento le opere finanziate dai fondi PNRR, che restitui-

ranno una città moderna e funzionale, dopo anni di immobilismo. I 29 milioni di euro di lavori che interessano gran parte del territorio comunale vanno portati avanti e a conclusione. Per questo chiederemo un nuovo incontro al Prefetto Giannini, persona che ha tutta la nostra stima e rispetto, per chiarire e approfondire alcuni punti importanti, tralasciati nel parere espresso dalla funzione Pubblica”. Queste le parole del sindaco Tidei a due giorni dal ricevimento della lettera inviata dal prefetto Lamberto Giannini a proposito della posizione dell'architetto Ermanno Mencarelli. “Come già riferito in altre occasio-

ni, secondo la normativa entrata in vigore il 14 luglio 2024, è prevista una deroga al divieto di rimanere in servizio per il personale in quiescenza. Nel dettaglio, può rimanere in servizio il dipendente iscritto ad un albo professionale (nel caso di Mencarelli l'albo degli architetti) e che ricopra incarico di direttivo apicale come stabilito nell'art.39 dello statuto comunale - ha spiegato il Sindaco - Inoltre nella stessa lettera - ha continuato Tidei - si legge che il parere non può incidere ed inficiare le decisioni assunte nel quadro dell'autonomia del Comune. Infatti, il decreto sindacale ha valore “erga omnes” (verso tutti) ed è valido finché non stabilisca il contrario una sentenza da parte del Tar, tribunale amministrativo regionale. La notizia di questi giorni poi, secondo cui il Consiglio dei Ministri ha approvato, nella legge di bilancio dello stato, la norma che prevede incentivi per mantenere in servizio i dipendenti in quiescenza, dà corpo alla nostra posizione. Andremo avanti - ha proseguito Tidei - consapevoli che il nostro Comune non è l'unico in Italia che si trova ad affrontare questioni riguardo figure professionali indispensabili al prosegui-

mento e al compimento delle opere PNRR. Difficoltà che portano a rallentamenti perché carenti di personale con competenze e quindi all'incapacità di portare a termine le opere entro i tempi previsti.

Noi non intendiamo correre questo rischio e per questo andremo avanti. Ci rivolgeremo anche ai colleghi del Parlamento, perché venga fatta un'interrogazione al Ministro. Questa è la posizione ufficiale che sosterremo al cospetto del Prefetto, sempre nella totale trasparenza e legittimità, valori fondanti del modus operandi della nostra Amministrazione Comunale.

Sono tranquillo, perché credo che non si possa danneggiare un Comune che ha quasi 30 milioni di euro di opere da portate a compimento. Per il bene della città e dei cittadini. All'opposizione - ha concluso il Sindaco Tidei - chiedo di fare il suo lavoro con serietà e senza utilizzare prepotenza e arroganza, pensando che il vero dispetto lo fanno a Santa Marinella, che dopo tanto tempo e dopo i danni subiti dal dissesto finanziario sta finalmente tirando su la testa e grazie alle tante opere, ritroverà il suo antico splendore”.

Nell'imminenza del tavolo sulla radioterapia convocato presso la Fondazione Cassa di Risparmio di Civitavecchia, giunge una notizia positiva. Ad annunciarlo il consigliere regionale Emanuela Mari (Fratelli d'Italia): “Posso confermare che il servizio di radioterapia sarà ospitato dalla UOC (unità ospedaliera complessa) di Radiologia presso l'ospedale San Paolo. Nelle settimane scorse, tra gli uffici regionali e la Asl Roma 4 si è

Emanuela Mari: “L'Asl Rm4 è finalmente pronta agli atti per la Radioterapia”

tenuta una fitta corrispondenza, che ha consentito di chiarire gli aspetti burocratici ed amministrativi legati alla partenza di questo servizio, tanto importante per gli utenti del nostro territorio che si

trovano a dover affrontare penosi viaggi verso Roma e Viterbo per affrontare le sedute di radioterapia. In base alle ultime novità, l'Asl Roma 4 è pronta ai conseguenti atti amministrativi:

attendiamo quindi l'ufficialità che perverrà nel confronto interistituzionale per conoscere gli ultimi aspetti operativi dell'attivazione di radioterapia a Civitavecchia”, conclude il consigliere Mari.



ALLESTIMENTI
PER TUTTE LE OCCASIONI

www.lavizzina.com








TABLEAUX - GADGET - PERSONALIZZAZIONI - IDEE REGALO

DAI UN OCCHIATA ALLE NOSTRE CREAZIONI SU INSTAGRAM

Quali sono i valori del colesterolo che dovrebbero farci preoccupare?

Il colesterolo è una molecola prodotta dal fegato e presente all'interno del nostro organismo. Tuttavia, diventa pericoloso quando la sua concentrazione nel sangue aumenta e non è controllata nel tempo. Livelli non corretti di colesterolo nel sangue diventano un importante fattore di rischio per lo sviluppo di placche aterosclerotiche e, di conseguenza, per l'insorgenza di malattie cardiovascolari. Le cause di un'aumentata concentrazione di colesterolo nel sangue possono ricercarsi nell'alimentazione scorretta. Il colesterolo, infatti, è presente in grande quantità negli alimenti più ricchi di grassi. Altre cause dell'innalzamento dei livelli di colesterolo sono legate alla familiarità e alla predisposizione genetica. Tenere sotto controllo, tramite esami periodici, i propri livelli di colesterolo, è il primo passo per prendersi cura del proprio cuore, favorendo un'ottimale salute cardiovascolare. Gli

esami specifici che vengono prescritti con maggiore frequenza per valutare i livelli di colesterolo nel sangue consistono in un semplice prelievo del sangue attraverso il quale si individuano le quantità di colesterolo totale (colesterolemia totale) e delle sue frazioni (colesterolo HDL e colesterolo LDL). La quantità di colesterolo LDL può essere calcolata anche semplicemente eseguendo una formula, detta formula di Friedewald, che prevede: Colesterolo LDL = colesterolo totale - colesterolo HDL - (trigliceridemia/5). Attenzione, però: a differenza della maggior parte degli esami clinici, le analisi del colesterolo non servono per diagnosticare o monitorare la malattia cardiovascolare, ma per stimare il rischio di svilupparla nei soggetti sani o, nei pazienti già diagnosticati, di andare incontro a complicazioni. L'obiettivo principale della misurazione del colesterolo è, quindi, identificare gli

alti livelli di colesterolo e, sulla base del calcolo del rischio personale, il medico potrà consigliare tempestivamente al paziente di sottoporsi, se necessario, ad un trattamento per la riduzione dei livelli di colesterolo, oppure di apportare delle modifiche ai propri stili di vita. Per questo è importante tenere sempre monitorati i livelli di colesterolo, anche se con una periodicità variabile a seconda dei soggetti, dell'età e dello stato di salute generale. Gli esperti consigliano agli adulti sani dai 40 anni in poi di sottoporsi a controlli del colesterolo, in particolare dell'LDL-C e del colesterolo totale almeno ogni 2 anni, mentre per i ragazzi è sufficiente un'analisi della colesterolemia totale tra i 9 e gli 11 anni, da ripetere poi tra i 17 e i 21 anni. Se sono, invece, presenti altri fattori di rischio, o se un test precedente ha rilevato la presenza di alti livelli di colesterolo, quest'analisi verrà prescritta ed

eseguita più frequentemente. I pazienti con ipercolesterolemia e in trattamento con farmaci specifici, si sottoporranno al controllo dei valori del colesterolo a intervalli regolari, secondo le indicazioni dello specialista o del medico curante. Se il colesterolo totale viene misurato come parte del profilo lipidico, è necessario sottoporsi a un digiuno (9-12 ore) per garantire la validità dei risultati dell'esame. Nel caso, invece, in cui venga misurato soltanto il colesterolo totale ed il colesterolo HDL non è richiesto di sottoporsi al digiuno prima dell'esecuzione del test, in quanto risultano minimamente influenzati dal consumo recente di alimenti. Il colesterolo che circola nel sangue non è di un'unica tipologia, ma si distinguono due tipi di colesterolo: il colesterolo LDL (lipoproteine a bassa intensità) che è una forma 'cattiva' e che alimenta le placche aterosclerotiche ed il colesterolo HDL (lipoproteine ad



Credit LaPresse

alta densità) che è una forma 'buona' che rappresenta un meccanismo di protezione, attraverso cui il colesterolo viene rimosso per essere eliminato. Esiste poi il colesterolo VLDL (lipoproteine a densità molto bassa). Si tratta delle lipoproteine che trasportano verso i tessuti altri grassi prodotti dal fegato, i trigliceridi. Come il colesterolo LDL, anche il colesterolo VLDL è considerato "colesterolo cattivo", perché favorisce l'accumulo di placche nelle arterie e, per questo, è importante tenere i suoi livelli sotto controllo. Il colesterolo totale, il colesterolo LDL e HDL, oltre che i trigliceridi, si misurano in milligrammi per decilitro (mg/dl) o in millimoli per

litro (mmol/l). Il valore del colesterolo totale è "desiderabile" quando non supera i 200 mg/dl. Il valore del colesterolo-LDL è "desiderabile" quando non supera i 100 mg/dl. Il valore del colesterolo-HDL è "desiderabile" quando è uguale o superiore a 50 mg/dl. Infine, il valore dei trigliceridi è "desiderabile" quando non supera i 150 mg/dl. Ovviamente, tali valori vanno riferiti anche all'età e allo stato di salute generale del singolo individuo. Sarà, quindi, il tuo medico ad analizzare il referto delle analisi effettuate, consigliandoti, se necessario, la strategia terapeutica da adottare.

Mariagrazia Biancospino

Lo rivelano gli scienziati

Ecco perché non si dovrebbe mai flirtare con gli altri per far ingelosire il partner

Flirtare con gli altri per far ingelosire il proprio partner non è una buona idea, avvertono gli esperti. Che sia per aumentare la tua autostima o per dare una smossa alla tua dolce metà, potresti essere tentato di flirtare con qualcun altro. Ma invece di rafforzare la vostra relazione, è probabile che si ritorcerà contro e danneggerà la vostra connessione, dicono gli scienziati. Un team dell'Università Reichman di Tel Aviv ha condotto tre diversi studi coinvolgendo più di 500 persone per indagare

come le persone reagiscono quando gli altri mostrano interesse per il loro attuale partner. Tutti i partecipanti avevano relazioni impegnate e sono stati esposti a situazioni in cui il loro partner riceveva avances civettuole non richieste o aveva un'interazione neutrale con un'altra persona. È stato chiesto loro di valutare il loro desiderio sessuale per il partner, il loro interesse nel cercare di mantenere la relazione e il loro interesse nello scoraggiare i rivali che ci provavano con il loro partner.

L'analisi ha rivelato che, quando altre persone mostravano interesse per il proprio partner, mostravano un ridotto interesse nell'investire energia nella relazione, provavano meno desiderio per il proprio partner, ma diventavano più preoccupate di contrastare potenziali rivali. I ricercatori hanno affermato che, quando sei single, l'interesse di altri per un potenziale partner a cui aspiriamo può servire come un prezioso segno della sua desiderabilità. Tuttavia, una volta in una relazione impe-



gnata, quell'attenzione può essere percepita come una minaccia e innescare reazioni difensive. Attraverso tre esperimenti, si è dimostrato che gli individui percepivano i loro partner come meno desiderabili sessualmente quando i loro partner ricevevano attenzioni non richieste da qualcun altro. Di fronte a una minaccia gli individui possono mirare a prendere le distanze dal proprio partner per evitare il potenziale colpo all'autostima derivante dal rifiuto, piuttosto che rischiare un ulteriore attaccamento a un partner il cui impegno potrebbe essere compromesso dai corteggiatori rivali.

Quando la probabilità che i partner siano attratti da qualcun altro è percepita come alta, come quando ricevono attenzione dagli altri, le perso-

ne possono distaccarsi emotivamente dal proprio partner e di conseguenza ridurre il proprio investimento relazionale. Anche se il desiderio di scoraggiare potenziali rivali può ancora esistere, potrebbe essere più radicato nella ritorsione che negli sforzi genuini per mantenere la relazione. La rabbia innescata dalle manifestazioni di interesse degli altri può essere diretta contemporaneamente sia verso i partner che verso i potenziali rivali, anche se in modi diversi, con conseguente disimpegno emotivo dai partner e risposte conflittuali verso i rivali. Contrariamente alle credenze comuni, quindi, tentare di suscitare l'interesse di un attuale partner cercando l'attenzione degli altri potrebbe rivelarsi controproducente.

M.B.



CENTRO STAMPA ROMANO

★ Stampa quotidiani e periodici su rotativa offset a colori e in bianco e nero

★ Progetti grafici biglietti da visita, locandine, manifesti, volantini, brochure, partecipazioni, inviti, carte intestate, menu, buste ecc...

★ Stampa riviste e cataloghi

Roma - Via Alfana, 39 tel 0633055200 - fax 06 33055219



La lupa del Campidoglio è uno dei simboli dell'Urbe più amati dai romani. Tito Livio scrive: "Le acque, ristagnando, lasciarono in secco il cestello in cui i bambini erano stati depositi, e che una lupa accorse ai loro vagiti. Il guardiano degli armenti del re, il cui nome si tramanda fosse Faustolo, la trovò che li allattava con grande mansuetudine". Il mito della Lupa sembra avere legami con tradizioni comuni ad altre civiltà antiche: un neonato umano esposto alle forze naturali e il suo misterioso salvataggio dovuto ad un animale. Da più di 2000 anni una scultura di bronzo della lupa leggendaria che allevò i fondatori di Roma è collocata nei luoghi più importanti della città. La statua è l'icona stessa della fondazione della città. Le più antiche raffigurazioni del gruppo bronzeo sono sulle monete, che riportano a rilievo l'icona dei gemelli allattati dalla lupa. In età imperiale, l'episodio della lupa e quello dell'incontro tra Marte e Rea Silvia addormentata vennero utilizzati come simboli emblematici della leggenda della fondazione di Roma. Il mito del Lupercale, miracoloso allattamento dei leggendari fondatori di Roma, ha mantenuto inalterato il suo intenso valore simbolico sino alla contemporaneità e la statua è tutt'ora uno dei simboli della città. Le fonti antiche parlano di due statue bronzee della Lupa, una nel Lupercale, l'altra nel Campidoglio. La prima statua, quella del Palatino, è citata nel 295 a.C., quando i due edili, Quinto Fabio Pittore e Quinto Ogulnio Gallo, le aggiunsero una coppia di gemelli. Cicerone riporta come il simulacro capitolino venne colpito da un fulmine nel 65 a.C. e da allora non venne riparato. Le prime notizie sicure su questa statua risalgono al X secolo, quando si trovava incatenata sulla facciata o all'interno del palazzo del Laterano. La Lupa era conservata con altri monumenti che venivano esposti come cimeli per attestare la continuità tra Impero Romano e papato, tra antichità e medioevo. Visitando Roma nel dodicesimo secolo Il Magister Gregorius di Oxford scrisse: "nel portico davanti al palazzo d'inverno del papa c'è una scultura in bronzo che raffigura quella lupa che, si dice, nutrì Romolo e Remo. Ma questa è una favola, perché Lupa è il nome di una donna di singolare bellezza, che visse a

La Lupa Capitolina

Il mito della Lupa sembra avere legami con tradizioni comuni ad altre civiltà antiche



Roma anticamente: Questa donna trovò Remo e Romolo che erano stati gettati nel Tevere e li allevò come se fossero figli propri. Fu soprannominata Lupa perché con le attrattive della sua bellezza spingeva gli uomini ad amarla. Questa lupa di bronzo è pronta ad assalire un ariete, pure di bronzo, che, avanti al palazzo sopra menzionato, fa uscire dalla bocca uno zampillo d'acqua per lavarsi le mani. Anche la lupa un tempo emetteva da ognuna delle mammelle acqua, ma ora [cioè, quando Maestro Gregorio la vede], essendole stati spezzati i piedi è stata rimossa". La statua venne poi ospitata fino al 1471 nella chiesa di San Teodoro, che si trova tra il Palatino ed il Campidoglio. In quell'anno fu donata da Sisto IV della Rovere al "popolo romano" e da allora si trova nei Musei Capitolini, nella Sala della Lupa. La datazione tradizionale parlava dell'epoca arcaica della storia romana, oscillante tra il V secolo a.C. e il III secolo a.C. Tra le due possibili statue antiche della lupa, si ipotizzava che quella superstite fosse quella capitolina, perché giunta a noi priva di gemelli e con tracce di un guasto sulle zampe poste-

riori, che venivano messe in relazione con il fulmine citato da Cicerone. I raffronti iconografici e stilistici venivano fatti con alcuni rari materiali di area etrusca e latina: una stele Felsina del V secolo a.C., dove la lupa appare in atteggiamento simile a quella della statua e quindi diversa dalle raffigurazioni tradizionali romane dove la lupa ha la testa volta verso i piccoli anziché lo spettatore; altre pochissime opere superstiti della bronzistica etrusca del V secolo a.C., che mostrano un'analogia scarnita di forme unita a un certo decorativismo. La statua conosciuta come Lupa Capitolina raffigura una lupa che allatta due neonati. È di bronzo, alta 75cm e lunga 114 cm. La lupa, che è rappresentata a grandezza naturale, è poggiata sulle quattro zampe e volge la testa di lato verso la sua sinistra. Le fauci sono semiaperte e rivelano i denti aguzzi. Il torace della lupa è magro e mostra le costole in evidenza. Nel ventre della lupa sono visibili otto grosse mammelle che nutrono i gemelli. Anche le zampe presentano un aspetto asciutto e ruvido, e sono modellate in posizione di guardia. Fino a pochi anni fa si riteneva che il bronzo fosse un origina-

le etrusco, recentemente studi approfonditi e lavori di restauro hanno avvalorato la teoria che la Lupa Capitolina sia un calco medievale di una originale malridotta. La storia della lupa, secondo l'esperto E. Formigli, sarebbe dunque la seguente: Un artista etrusco-italico tra il V e III secolo a.C. crea la lupa originaria con la tecnica di fusione a cera persa. Le conoscenze tecniche del tempo gli permettono di fondere l'opera in parti separate e ricongiungerle mediante saldatura. La coda è libera nello spazio. La resa del vello con ciocche modellate in leggero rilievo su vari piani è accentuata mediante ritocco a freddo sul bronzo con scalpello. Nel corso dei secoli incrostazioni e prodotti di corrosione attenuano l'incisività dei dettagli. Se ammettiamo che all'inizio la statua non fosse nata come fontana, possiamo immaginare che solo in un successivo e imprecisato momento la statua sia stata adattata a quello scopo: i capezzoli vengono forati, dal posteriore viene inserito un tubo di piombo, l'attacco della coda viene indebolito o danneggiato. La corrosione del bronzo e soprattutto dell'armatura di ferro, provoca la spaccatura nella parte bassa delle gambe. Il corpo giace separato dalle zampe per un certo tempo finché non si decide di creare una copia. Un artista-fonditore viene incaricato dell'opera e utilizza una tecnica indiretta, non conosciuta in età antica, che fa uso di calchi negativi e prevede la creazione manuale dell'anima interna. Con essa è possibile realizzare la fusione in un unico getto senza bisogno di saldature. Per prima cosa esegue i calchi del corpo privo della coda. Crea il modello colando la cera tra i calchi e l'anima di terra che contiene le sbarre di sostegno in ferro. Ritocca le bave di cera nelle zone del vello e le spiana nelle zone lisce. Adeguandosi ai limiti della tecnica modella poi ex novo la coda in cera attaccandola alla gamba posteriore sinistra. Secondo le



conoscenze tecniche del suo tempo (che non prevedono saldature metallurgiche) deve eseguire la fusione in un unico getto. Non viene eseguito alcun ritocco a freddo del vello con ceselli o scalpelli. L'aver riconosciuto la Lupa Capitolina come una copia riprodotta, per quanto possibile fedelmente, attraverso calchi da un originale antico non ne sminuisce minimamente il valore storico, anzi lo accresce. È vero che la materia di cui è fatta non è più quella originaria, ma il valore di questo monumento non sta nella lega del suo bronzo, ma nella sua immagine e nel suo essere simbolo di un passato storico. Oltre alla lupa in bronzo, per un certo periodo a Roma si poteva vedere presso il Campidoglio un esemplare vivente. Nel 1872 il Consiglio Comunale di Roma deliberò di collocare sul Campidoglio "in un apposito casotto una lupa vivente come emblema di Roma". La faccenda aveva però un precedente. Già all'inizio del Quattrocento, infatti, sul Campidoglio era tenuto un esemplare di leone, al tempo il simbolo della città. La cosa durò poco, fino a una domenica mattina del 1414, quando la belva riuscì a trovare la libertà, uccidendo o mutilando diversi bambini. Tornando alla lupa, il povero ani-

male diventò subito un'attrattiva, soprattutto per i più piccoli, che si fermavano a osservarlo camminare avanti e indietro nello spazio angusto, umido e buio. Il suo comportamento è all'origine del modo di dire "me pari la lupa der Campidojo", con cui a Roma si apostrofa una persona inquieta, che non riesce a stare ferma. Nel 1935 la lupa venne temporaneamente spostata dalla vecchia gabbia lungo la scalinata del Campidoglio a una nuova, ai piedi della Rupe Tarpea. Era stata pure attrezzata una gabbia per l'altro simbolo di Roma, l'aquila. Con il passare del tempo, i cittadini presero sempre più coscienza delle condizioni pietose in cui vivevano questi animali. Così, quando nel 1954 una lupa di appena tre anni cessò di vivere dopo una breve agonia e nonostante le cure prestate dal veterinario, scoppiò un vespaio di polemiche. Nonostante ciò il 15 novembre successivo un giovane lupo maschio fu collocato sul Campidoglio. Solo la gabbia fu un po' allargata e resa più confortevole. La lupa der Campidojo rimarrà lì fino al 1970, andando avanti e indietro, osservando turisti e romani e dividendo il pasto con i gatti randagi. Oggi resta la gabbia, vuota.

Maurizio Tazzuti, scultore



BAR Ferrari

Il tuo Caffè
a Cerveteri

Via Settevene Palo, 58, 00052 Cerveteri (RM) - Tel 06 994 1971





ELPAL CONSULTING S.R.L.

BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE



TI AIUTIAMO A
REALIZZARE I TUOI SOGNI

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro. Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.

ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa. L'obiettivo di ELPAL CONSULTING S.r.l. è fornire all'imprenditore ogni strumento necessario per intraprendere decisioni strategiche, colmando il più possibile i limiti delle asimmetrie informative presenti nel mercato.



I professionisti del settore Finance, partendo dall'analisi di bilancio, soffermandosi sull'analisi del cash flow e delle logiche di interpretazione della riclassificazione, possono fornire assistenza nella programmazione finanziaria e nella redazione del business plan. Obiettivo dell'Area è quello di offrire servizi di consulenza su scelte di investimento e la valutazione d'azienda nell'ottica di operazioni ordinarie e straordinarie.



I nostri professionisti del settore Real Estate mettono a disposizione le proprie conoscenze per migliorare le performances delle aziende, supportano l'impresa in ogni fase del ciclo di vita e gli investimenti immobiliari. Sosteniamo i nostri Clienti alla ricerca dell'immobile adeguato al proprio Business, a seconda delle sue singolari esigenze, offrendo assistenza riguardo strategie contrattuali e finanziarie, fino all'eventuale commercializzazione attraverso la ricerca di possibili acquirenti o utilizzatori. Aiutiamo l'azienda nella scelta della giusta modalità di accesso al credito, vantandoci di un approccio Tailor-Made che ci permette di concentrarsi sulle vere esigenze e disponibilità del Cliente come anche valorizzazione, gestione e dismissione dell'Asset. Restiamo a fianco dei nostri partners dedicando loro un'assistenza a trecentosessanta gradi.



La Divisione Tax & Legal offre servizi completi e personalizzati di consulenza contabile e fiscale, ordinaria e straordinaria, quali pareristica ed assistenza fiscale di natura continuativa, di consulenza per operazioni di ristrutturazione societaria, contenzioso tributario, gestione delle crisi aziendali, controllo di gestione ed operazioni di acquisizione/cessione.



I professionisti del settore Corporate, attraverso i numerosi sistemi di controllo, della gestione ordinaria e straordinaria dell'impresa, si pongono l'obiettivo di seguire la stessa in tutte le fasi aziendali, anticipare eventuali problematiche ed ottimizzare i processi strutturali ed operativi dall'azienda sono i principi cardine dell'area.

L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

Giovanna Lombardi, con lo spettacolo di cui è autrice, regista ed interprete, ha dato inizio alla stagione teatrale della struttura "nascosta" Via Nicola Zabaglia, 42

"Divina dea terra madre" apre la nuova stagione al Teatro di Documenti di Roma



di Maria Laura Pala

Un'anima dirompente che esplose in pieno nella suggestiva location del Teatro di Documenti di Roma: Giovanna Lombardi, con Divina Dea Terra Madre di cui è autrice, regista ed interprete, ha dato inizio alla stagione teatrale di Via Nicola Zabaglia, 42 rompendo gli schemi e portando sul palco l'istinto.

Padrona della scena, l'attrice ha riempito con la sua energia lo spazio del piccolo teatro nascosto nel cuore della

capitale, facendolo vibrare del tumulto interiore che la contraddistingue.

Insieme alla voce di Michela Cotugno e al flauto di Federica Talia, l'attrice ha accolto lo spettatore in un quadro di musiche e parole che doveva essere non solo guardato, ma vissuto. Con un testo che è poesia profonda, canto di vita e passione in grado di catturare e disorientare, Giovanna Lombardi ha proposto uno spettacolo inatteso che ha lasciato sorpresi e sospesi innanzi alla potenza dell'essere Femmina

e al fulcro del lavoro corale proposto dalle interpreti.

La scelta di presentarsi già in scena all'apertura delle porte, pietrificate come statue in un museo, ha reso gli spettatori protagonisti di una performance multisensoriale che ha richiamato, soprattutto nei lunghi minuti di immobilità delle tre donne con lo sguardo fisso nel vuoto, l'arte e lo stile di Marina Abramović: Giovanna, Michela e Federica hanno sostenuto con sicurezza l'attesa interrogante dei presenti, incerti su

quanto stesse per accadere.

Le luci di Paolo Orlandelli hanno animato e riempito lo spazio scenico, in questo caso anche spazio interiore, fucina di domande e risposte mancate.

Divina Dea Terra Madre è uno spettacolo - non spettacolo in cui lasciarsi andare ai pensieri e aprirsi all'istinto primordiale, liberandosi, come la stessa Lombardi ha esortato a fare al climax della sua interpretazione, autentica sorpresa per chi guardava.

Giovanna Lombardi, nel

terzo tempo inedito della sua trilogia, si è rivelata essere un'artista libera e anticonfor-

mista, potente e sicura nelle debolezze insite in ognuno di noi.



di Maria Laura Pala

Fino a domenica 20 ottobre, al Teatro Arcobaleno di Roma è di scena Io, Ettore Petrolini interpretato in maniera magistrale da Antonello Avallone che porta sul palco non solo l'attore ma soprattutto l'uomo, proponendo un ritratto dell'artista in linea con lo stile provocatorio e destrutturante della corrente artistico-culturale a cui il prota-

Avallone omaggia Petrolini

Futurismo e memorie di avanspettacolo al Teatro Arcobaleno

gonista dello spettacolo è stato spesso associato, il Futurismo. Regista e interprete del testo firmato da Giovanni Antonucci, l'attore romano ripercorre, con la verve satirica che lo contraddistingue, la vita di Petrolini fin dai primi passi nella comicità, facendola raccontare in prima persona da lui stesso che si presenta al pubblico stanco e titubante, apparentemente confuso per il suo essere ancora lì sul palco, avvolto dalla nebbia dei ricordi che lenta si propaga per la platea.

In cappello e bastone da passeggio, il Petrolini di Avallone



si aggira claudicante in una dimensione onirico-surreale tra il sogno e il ricordo, prendendo

da vecchi bauli e manichini i panni dei personaggi che lo hanno reso famoso o a cui era più affezionato: giacche che veste e sveste e che sembrano chiamarlo da un angolo all'altro di una soffitta polverosa, in un alternarsi di luce e buio che accentua il passaggio da un personaggio all'altro. Le scene di Red Bodò, insieme alle luci di Manuel Molino, rendono visibili e tangibili le tenebre che stringono l'animo umano al termine del proprio vissuto, ormai solo passato. Petrolini si aggira tra i flashback della propria vita con un sapore amaro sulla

bocca, svelando il vero significato nascosto dietro l'essere comico: la beffa e il prendersi gioco di un sistema grottesco sono il vero obiettivo non solo del teatro comico e satirico di Petrolini ma di chi, come lui, scelse il nonsense per attaccare l'insensatezza del momento. Da Giggi Er Bullo a Gastone, da Ma l'amor mio non muore a Nerone: le macchiette di Petrolini fanno ridere il pubblico di oggi come quello di allora, senza bisogno di orpelli o sostegni, grazie anche e soprattutto alla bravura di Antonello Avallone in grado di reggere, in



totale autonomia, un'ora e mezza di spettacolo dalle note retrò tipiche del cabaret e dell'avanspettacolo.

Uno spettacolo solo in apparenza leggero che, distante dai classici a cui il Teatro Arcobaleno è abituato, vuole andare oltre il semplice far ridere ma omaggiare un artista che, con genialità, prendeva in giro una società che, come quella di oggi, preferiva ignorare l'andare verso la deriva.

Stefano Orfei ed il Rony Roller Circus

di Paolo Tontodonato

Dopo il grande successo a Sulmona in Abruzzo, Stefano Orfei insieme al Rony Roller Circus riprende la sua tournée in Italia e all'estero. Stefano Orfei, figlio della leggendaria Moira, detta la Regina dei Circhi, è un artista circense che si è esibito in tutto il mondo, dimostrando il suo indubbio talento nell'addestramento di tante razze di

animali, dai cavalli agli elefanti, dalle tigri ai leoni, donando al pubblico di ogni Paese visitato la sua versatilità professionale. Erede di una storica famiglia di circensi ha ben saputo conservare, tutelare e tramandare la ricca e preziosa tradizione aggiungendo personalmente sempre qualcosa di nuovo, per regalare ogni volta una "magia diversa". Attraverso la visione dei vari numeri che si alternano con



brío e sorpresa, troviamo il trapezio, il filo alto e la ruota della morte ai quali si aggiungono le esibizioni

vivaci dei cavalli, dei dromedari ed altri animali esotici tra cui gli immancabili tigri e leoni. Tra un cambio di scena e l'altro, vi sono le interpretazioni canore di bravissimi cantanti che si esibiscono cantando pezzi classici internazionali. E non poteva non mancare la simpaticissima presenza di uno strepitoso clown di nome Totin, che strappa tante risate al pubblico con le sue geniali trovate comiche.

Elegantissimi trasformisti sono poi Riccardo ed Isabella Orfei, che in men che non si dica si cambiano indossando costumi sempre di grande pregio ed effetto. Stefano Orfei infine, con la sua tempra, equilibrio e sangue freddo, ci accompagna nel numero tanto atteso dal pubblico, quello mozzafiato delle tigri e dei leoni. Orfei tiene testa, dirige, gioca con questi animali feroci con grande e singolare maestria. Il tempo è volato tra tantissime emozioni, siamo al saluto finale di tutti gli interpreti con un commovente e toccante pensiero



gioioso, di tanta gratitudine e riconoscenza alla grandissima Moira Orfei. Lo spettacolo si avvale in tutti i numeri di coloratissimi e vivaci costumi che brillano sotto l'effetto delle luci, trasportandoci in quel mondo denominato "fantasia".

Dal 27 ottobre al 15 dicembre nei Teatri Palladium, India, Del Lido, Torlonia e Vascello Flautissimo 2024 - Sogno a occhi aperti

Torna il festival diretto da Stefano Cioffi tra parole, teatro e musica

Il 27 ottobre 2024, tornano a Roma gli appuntamenti di teatro e musica di Flautissimo, il festival diffuso, che quest'anno si terrà al Teatro Palladium, Teatro India, Teatro del Lido, Teatro Vascello e Teatro Torlonia. Diretto da Stefano Cioffi, Flautissimo nato come festival dedicato alla musica classica da camera, nel corso degli anni ha sperimentato nuovi linguaggi dello spettacolo contemporaneo. E così oggi Flautissimo è anche teatro, altre musiche e performance cross-disciplinari. Per il terzo anno consecutivo, dopo gli straordinari successi delle precedenti edizioni, l'apertura è affidata alla straordinaria Maria Paiato che, il 27 ottobre alle ore 17.30 al Palladium, inaugura la sezione "Parole, Teatro & Musica" con Una e una notte di Ennio Flaiano. Il 3 novembre, al Teatro del Lido alle ore 17, e il 4

novembre al Teatro Vascello alle ore 21, Lucia Mascino sarà in scena con Il sen(n)o, di Monica Dolan, una prima a Roma, con la regia di Serena Sinigaglia. E al Palladium, il 9 e 10 novembre, tornano le due intense giornate - che ogni anno accolgono centinaia di fedelissimi spettatori provenienti da tutto il mondo - dedicate interamente alla musica da camera con le masterclass e i concerti di alcuni dei migliori flautisti al mondo: Emmanuel Pahud, Silvia Careddu, Denis Bouriakov, Violeta Gil Garcia, Erin Bouriakov, Mario Caroli, Marianna Zolnacz, Riccardo Ghiani, Gaia Bergamaschi, Mario Bruno, Adriana Ferreira, Gianluca Campo. Nelle stesse giornate sarà possibile visitare la mostra degli strumenti musicali (a ingresso gratuito), presso Moby Dick Hub Culturale. Rinnovata la collaborazione



con le Biblioteche di Roma che quest'anno ospiteranno le letture dell'attrice Serena Sansoni, scelte tra gli scritti di Dino Buzzati, alla Biblioteca Vaccheria Nardi alla Biblioteca Villa Leopardi con ingresso gratuito. Il 17 novembre si torna al Palladium, alle 17.30, per Paola Minaccioni e il suo spettacolo L'urlo di Roma. Voce e anima per Giuseppe Gioachino Belli, con le musiche

eseguite dal vivo da Valerio Guaraldi, Claudio Giusti e Gianfranco Voza. Il 27, 28 e 29 novembre al Teatro Torlonia alle ore 20, in collaborazione con il Teatro di Roma, una prima assoluta: In fondo al campo, scritto e diretto da Giulia Bartolini, con Zoe Zolferino e Grazia Capraro e le musiche di Vanja Sturno, una produzione Flautissimo festival/Stefano Cioffi e

Compagnia KARL. Al Teatro India, il 3 e 4 dicembre alle ore 21, Il fuoco che ti porti dentro di Antonio Franchini, una produzione Flautissimo Festival e Bellosguardo in prima nazionale, con Peppe Servillo accompagnato da Cristiano Califano alla chitarra.

La ventiseiesima stagione di Flautissimo si concluderà al Palladium con l'intelligente comicità di Max Paiella in A ruota libera, in scena il 15 dicembre alle 17.30. "Flautissimo #26. Sogno a occhi aperti" è una produzione Accademia Italiana del Flauto sostenuta dalla Regione Lazio, realizzata in collaborazione con Fondazione Roma Tre Teatro Palladium, Teatro di Roma, Teatro del Lido e Teatro Vascello. Il progetto è vincitore dell'Avviso Pubblico biennale "Culture in Movimento 2023 - 2024" di Roma Capitale.

IL FESTIVAL. Il festival diretto da Stefano Cioffi è una manifestazione che affonda le sue radici nella musica classica e che negli anni ha vissuto tante stagioni di aperture ai nuovi linguaggi dello spettacolo contemporaneo.

E così oggi Flautissimo è anche teatro, altre musiche, performance cross-disciplinari.

Tra i tanti grandi nomi ospitati ricordiamo Emma Dante, Massimo Popolizio, Ennio Fantastichini, Peppe Servillo, Galatea Ranzi, Elena Radonicich, Roberto Herlitzka, Massimo Wertmuller, Manuela Mandracchia, Francesco Piccolo, Giancarlo De Cataldo, Francesca Reggiani, Moni Ovadia, Fabrizio Bosso, Rita Marcotulli, Javier Giron, Gabriele Coen, Emmanuel Pahud, Silvia Careddu, Avion Travel, Banda Ikona, Klezroyim, Giorgio Tirabassi.

Il Teatro Traiano di Civitavecchia proroga la campagna abbonamenti fino a sabato 26

Numerose le richieste del pubblico per una stagione di grande livello con dieci spettacoli in abbonamento

Il Teatro Traiano, vista la numerosa richiesta di pubblico per il cartellone 2024/25, ha deciso di prorogare la campagna abbonamenti fino a sabato 26. Tutto questo a seguito di una richiesta numerosa di pubblico che ha recepito la qualità di importante cartellone che alternerà i grandi classici alla nuova drammaturgia, la commedia con la musica, con in scena importanti interpreti del panorama teatrale italiano. La stagione del teatro civitavecchiese, si aprirà sabato 2 novembre alle ore 21,00 e domenica 3 novembre alle ore 17,00 con "Aspettando Re Lear", uno spettacolo sul difficile rapporto tra padri e figli, sulla relazione tra Uomo e Natura e sulla perdita dei valori. Il testo si concentra sul momento chiave della tragedia shakespeariana, rappresentato dalla tempesta che colpisce il re proprio mentre vaga, nella landa desolata, per allontanarsi dal disastro combinato con le "amate" figlie. Seguirà sabato 14 dicembre (ore 21,00) e domenica 15 (ore 18,00) "La Lupa", opera teatrale tratta dall'omonimo romanzo di Giovanni Verga in cui la lupa, portata in scena da Donatella Finocchiaro, è simbolo della donna che non si vergogna della sua sensualità e viene per questo additata dal contesto

sociale perché libera, strana, diversa. Il nuovo anno si aprirà con "L'Avaro Immaginario" in scena sabato 4 gennaio (ore 21,00) e domenica 5 (ore 17,00) con Nunzia Schiano e Enzo Decaro. Sette quadri, un prologo e un epilogo. È un viaggio nel teatro, quello di Molière in primo luogo, ma è anche il viaggio, reale e immaginario, di Oreste Bruno e la sua Compagnia di famiglia, quella dei Fratelli de Bruno da Nola, (discendenti del grande filosofo Giordano Bruno), una vera "carretta dei comici" viaggiante. Tratto dalla commedia di Neil Simon, "I Ragazzi Irresistibili" prenderanno vita sabato 18 gennaio (ore 21,00) e domenica 19 (ore 17,00). I due protagonisti della commedia di Neil Simon, giustamente giudicato uno dei maggiori scrittori americani degli ultimi cinquant'anni, sono due anziani attori di varietà, Umberto Orsini e Franco Branciaroli, che hanno lavorato in coppia per tutta la loro vita dando vita ad un duo diventato famoso come "I ragazzi irresistibili" e che, dopo essersi separati per insanabili incomprensioni, sono chiamati a riunirsi, undici anni dopo, in occasione di una trasmissione televisiva che li vuole insieme, per una sola sera, per celebrare la storia del glorioso varietà americano.



Gianluca Ramazzotti, Pietro Bontempo, Samuela Sardo e Sara Ricci con la partecipazione straordinaria di Nini Salerno saranno i protagonisti del "Tenente Colombo - Analisi di un Omicidio" sabato 8 febbraio ore 21,00 e domenica 9 (ore 17,00) dove lo spettatore è da subito testimone del delitto: il dottor Fleming è un brillante psichiatra di New York, che non riesce più a tollerare il matrimonio con la moglie, una donna possessiva che ha sposato solo perché ricca. Assieme alla sua giovane amante Susan, un'attrice di soap, architetta il piano perfetto per uccidere la moglie. Ma sulla sua strada troverà il celebre tenente Colombo che lavorerà ostinatamente per smascherare l'alibi "perfetto" dell'assassino. Sabato 15 febbraio (ore 21,00) e domenica 16 (ore 17,00), sul palco arriverà "I

Due Papi" con Mariano Rigillo, Giorgio Colangeli, un testo vivace e incalzante, scritto dalla brillante penna di Anthony McCarten, che si rivela la storia di un'amicizia del tutto particolare, incentrato sul confronto-scontro tagliente, intelligente e profondo tra Benedetto XVI e Papa Francesco. Marco e Marianna Morandi racconteranno la loro versione dei fatti in "Benvenuti in Casa Morandi" sabato 8 marzo alle ore 21,00 e domenica 9 marzo alle ore 17,00. In scena i due fratelli si trovano a svuotare la casa della loro tata, passata a miglior vita, e rivivono l'amore incondizionato di questa donna attraverso i ricordi che ha conservato: giocattoli, quaderni, vestiti e tra nostalgia, sorprese e risate. "Pirandello Pulp", in scena sabato 22 marzo (ore 21,00) e domenica 23 (ore 17,00), con

Massimo Dapporto e Fabio Troiano, racconterà di Maurizio, il regista dello spettacolo, che si aspettava un altro tecnico per il montaggio delle luci dove invece si presenta però Carmine, che non sa nulla dello spettacolo e soffre di vertigini. Seguirà sabato 5 aprile domenica 6 "All That Musical" che ripropone a ritmo incalzante una brillante rassegna di splendidi medley che faranno rivivere al pubblico le emozioni di storici e famosissimi musical come "Grease", "La febbre del Sabato Sera",

"Moulin Rouge", "A chorus Line", "Cabaret" e molti altri. Tutto in un unico spettacolo per una serata di emozioni e allegria! Gli ultimi due appuntamenti della stagione saranno sabato 10 maggio (ore 21,00) e domenica 11 (ore 17,00) in cui andrà in scena "Gente di facili costumi" con Flavio Insinna e Giulia Fiume. Protagonisti della pièce sono Anna e Ugo, inquilini a un piano di distanza che si ritroveranno a dover convivere forzatamente a causa di un incidente.

Giuseppe Ricci

DCL Edilizia

• Costruzioni	• Cartongessi
• Ristrutturazioni	• Manutenzioni Condominiali
• Pavimentazioni	• Serre Solari
• Condizionamento	• Cappotti
• Impermeabilizzazioni	• Tetti in Legno
• Rivestimenti	• Imbiancature
• Impianti Elettrici e Idraulici a norma di legge	• Restauri e Risanamenti

Cell. 350 1523446 - e-mail: dcl.edilizia@gmail.com



a cura di Davide Oliviero

Il Teatro Parioli ha inaugurato "Conversazioni dopo un funerale" di Yasmina Reza, un'opera che avrebbe potuto essere un viaggio emotivo profondo e riflessivo, ma che si è rivelata un tentativo scenico privo dell'intensità e della carica necessarie. La rappresentazione non riesce a trascinare il pubblico all'interno dell'universo teso e vibrante che il testo avrebbe richiesto, e il risultato è un'esperienza teatrale che rimane sulla superficie, senza mai raggiungere la profondità dei sentimenti e delle emozioni umane che avrebbero dovuto costituire il cuore della narrazione. La trama, focalizzata sulle dinamiche familiari nel giorno del funerale del patriarca, si sviluppa attorno a tensioni latenti e conflitti inespressi, che, se ben orchestrati, avrebbero potuto culminare in un momento catartico di grande impatto emotivo. Tuttavia, la messa in scena non è stata in grado di dare vita a questa complessità emotiva, lasciando la rappresentazione priva di quella profondità necessaria per toccare le corde più intime dello spettatore. La casa di famiglia, che nel testo è il teatro fisico e simbolico del dramma, avrebbe dovuto essere un luogo carico di memorie opprimenti, un ambiente capace di amplificare le emozioni e il dolore dei protagonisti. Purtroppo, la scenografia appare spoglia, senza forza evocativa, incapace di creare un'atmosfera di tensione e oppressione. Un altro elemento critico della messa in scena è la componente luminotecnica. Le luci, che avrebbero dovuto contribuire a creare un ambiente intimo e

"Conversazioni dopo un funerale" Un viaggio emotivo mancato al Parioli

Una messa in scena priva di intensità e direzione, tra scenografie anonime e interpretazioni che non riescono a rendere giustizia alla complessità del testo di Yasmina Reza

colmo di significati simbolici, si sono rivelate inadeguate e prive della capacità di sostenere la narrazione con la giusta intensità. La gestione luminosa è apparsa priva di coerenza, mancando di quella modulazione della tensione scenica che è fondamentale per accompagnare lo spettatore nei meandri delle relazioni rappresentate. L'assenza di un disegno luci coerente e articolato priva lo spettacolo della sua potenzialità immersiva, lasciando lo spettatore distante e disconnesso dall'azione drammatica.

La regia di Filippo Gentile, che avrebbe dovuto mettere in luce la complessità dei legami familiari e l'intreccio delle emozioni contrastanti, appare frammentaria e priva di una visione chiara e incisiva. Gli attori sembrano abbandonati a loro stessi, senza una direzione che li guidi nella rappresentazione delle sfumature più intime dei loro personaggi. La recitazione risulta spesso monocorde, caratterizzata da gesti meccanici e sguardi privi della profondità necessaria a trasmettere la complessità del dramma interiore. Questo difetto nella direzione



attoriale lascia i protagonisti privi di spessore, incapaci di esprimere la ricchezza emotiva che il testo avrebbe richiesto.

In particolare, manca un lavoro accurato sulla prossemica, sulla costruzione del gesto e sulla relazione corporea tra i personaggi. La scena avrebbe dovuto essere animata da una tensione fisica che si rifletteva nella disposizione degli attori nello spazio e nei movimenti, ma tutto appare statico, privo di quel dinamismo che è necessario per tradurre le emozioni in azioni sceniche significative. Questo contribuisce a rendere la rappresen-

tazione priva di quella tensione emotiva che avrebbe potuto tenere il pubblico con il fiato sospeso.

Le interpretazioni, che avrebbero dovuto essere il cuore pulsante dello spettacolo, si rivelano spesso poco convincenti e incapaci di rendere giustizia alla complessità dei personaggi di Reza. Gli attori non riescono a incarnare con sufficiente autenticità i conflitti interiori che attraversano i loro ruoli, lasciando i personaggi appiattiti e privi di quella tridimensionalità che li avrebbe resi veri e umani. La mancanza di un coinvolgimento emotivo sincero e pro-

fondo da parte degli interpreti si traduce in una recitazione che non riesce a coinvolgere il pubblico, lasciandolo distante e incapace di empatizzare con le vicende rappresentate.

La scenografia, che avrebbe dovuto essere un elemento attivo della narrazione, capace di amplificare il senso di claustrofobia e di tormento interiore, si presenta come un insieme di elementi poco coesi e privi di significato simbolico. La casa di famiglia, che nel testo è descritta come un luogo denso di memorie soffocate e tensioni inesplorate, appare anonima, incapace di supportare il peso drammatico delle vicende. Manca quell'integrazione dinamica tra spazio scenico e azione drammatica, quella capacità della scenografia di diventare un'estensione dei sentimenti dei personaggi e di contribuire attivamente al racconto.

Inoltre, il ritmo complessivo dello spettacolo appare disomogeneo e privo di una progressione coerente. I momenti che avrebbero dovuto crescere in intensità, creando un climax emotivo capace di scuotere lo spettatore, si affievoliscono in scene prive di mor-

dente, in cui le tensioni rimangono sottotraccia senza mai trovare uno sbocco. La mancanza di una regia che sappia dosare i tempi e creare un crescendo drammatico è evidente, e contribuisce a rendere l'intera rappresentazione piatta e priva di dinamismo.

In conclusione, "Conversazioni dopo un funerale" al Teatro Parioli è un'opera che non riesce a esprimere il potenziale del testo di Yasmina Reza, perdendo gran parte della sua intensità e complessità. La mancanza di una regia incisiva e di una visione chiara, interpretazioni poco convincenti e una scenografia inefficace rendono questa rappresentazione un'occasione mancata per esplorare le profondità emotive delle dinamiche familiari. Nonostante l'intento di affrontare temi come il lutto, la solitudine e le relazioni deteriorate dal tempo, la produzione rimane superficiale, priva di una vera capacità di coinvolgere lo spettatore e di trasmettere la ricchezza delle emozioni umane. Il risultato è una rappresentazione che manca di quella tensione drammatica e di quella finezza emotiva che caratterizzano il teatro di Reza, lasciando il pubblico con la sensazione di aver assistito a uno spettacolo incompiuto e privo di reale pathos. Al termine, il pubblico è apparso in gran parte silenzioso e distaccato, in un'atmosfera di evidente imbarazzo per un finale che non ha saputo lasciare un segno tangibile e una messa in scena che ha fallito nel comunicare con efficacia.

Photocredit@MassimilianoFusco

Altri Libertini: sul Palcoscenico Ribellione e Ricerca di Libertà

La trasposizione teatrale dell'opera di Pier Vittorio Tondelli, per la regia di Licia Lanera, cattura l'essenza irrequieta della gioventù degli anni '70 tra provocazione e introspezione complesse, rivelando il lato oscuro delle dinamiche familiari in una piccola comunità di provincia

"Ogni vita è un esperimento e se non si cade almeno una volta, non si può dire di aver vissuto veramente." P. V. Tondelli

La trasposizione teatrale di Altri Libertini di Pier Vittorio Tondelli, per la regia di Licia Lanera, è una rappresentazione intensa che porta in scena una delle opere più provocatorie della letteratura italiana

contemporanea. Tondelli, scrittore dalla sensibilità unica, ha saputo cogliere lo spirito inquieto della gioventù italiana degli anni '70, mettendo a nudo la ribellione, il desiderio di evasione e la ricerca di sé stessi, temi centrali in Altri Libertini, pubblicato per la prima volta nel 1980. L'opera, un romanzo a episodi, fu subito controver-

sa: sequestrata per oscenità e causa di un processo per lo stesso autore, racconta le vicende di giovani ai margini della società, narrando la loro esistenza con un linguaggio crudo, diretto e a tratti poetico. Licia Lanera, la prima regista a ottenere i diritti per la messa in scena teatrale di Altri Libertini, riesce a tradurre l'irriverenza e la disperata

vitalità dei personaggi di Tondelli in una performance fisica ed emotiva. La regista sceglie tre racconti della raccolta - Viaggio, Altri Libertini e Autobahn - per creare un'unica narrazione drammatica che segue il filo conduttore della ricerca di libertà e identità in un contesto sociale asfissiante. Sul palco, gli attori Giandomenico Cupaiuolo,



Danilo Giuva, e Roberto Magnani interpretano le ansie, le passioni e le sconfitte di questi giovani, dando vita a un mondo frammentato e

caotico, ma terribilmente autentico. "La vita è un viaggio per chi sa osare e per chi ha il coraggio di perdersi", scriveva Tondelli. Questa

citazione riflette pienamente l'anima dell'opera teatrale di Lanera, dove i protagonisti sono in costante movimento, alla ricerca di un altrove che sembra sempre sfuggire. Il viaggio, come simbolo di fuga e insieme di speranza, è uno dei temi principali che attraversano sia l'opera letteraria che la trasposizione scenica. I personaggi di Tondelli non appartengono a un luogo preciso, ma a uno stato d'animo: quello dell'inquietudine, dell'irrequietezza, della ribellione. Lanera riesce a rendere visivamente e drammaticamente questo senso di sradicamento, enfatizzando i momenti di silenzio e tensione tra i personaggi. Dal punto

di vista scenografico, lo spettacolo di Lanera è un esempio di minimalismo simbolico. La scena è volutamente spoglia, quasi sterile, a richiamare il vuoto esistenziale dei protagonisti. I personaggi si muovono in uno spazio indefinito, dove l'unico elemento di concretezza è la loro stessa fisicità. I movimenti coreografati degli attori, che attraversano la scena con energia e dinamismo, sono al centro della rappresentazione, mentre le luci, curate da Martin Palma, scandiscono i momenti emotivi più intensi. L'uso di fasci di luce netti e taglienti crea un contrasto visivo che accentua il senso di alienazione, spezzando la monotonia



della scena e illuminando solo frammenti di realtà, proprio come la narrazione frammentaria di Tondelli. Il sound

design, firmato da Francesco Curci, è un altro elemento chiave che accompagna lo spettatore nel mondo caotico e disordinato di Altri Libertini. I suoni metallici e le musiche elettroniche si mescolano ai dialoghi, creando una colonna sonora che risuona con la disperazione e la rabbia dei protagonisti. Il suono diventa parte integrante della scena, come se fosse un altro personaggio, amplificando la tensione e accentuando i silenzi carichi di significato. "Si appartiene a un tempo che non ci vuole", scriveva ancora Tondelli, e questa frase sembra permeare tutto lo spettacolo. I personaggi, infatti, sembra-

no fuori luogo e fuori tempo, incapaci di trovare una collocazione nel mondo che li circonda. Questo sentimento di non appartenenza è accentuato dalla scelta di costumi semplici e neutri, disegnati da Angela Tomasicchio, che non ancorano i personaggi a un contesto specifico ma li rendono figure universali, simboli di una generazione alla deriva. La forza dello spettacolo risiede proprio nella capacità di evocare il mondo interiore dei personaggi di Tondelli senza appesantire la narrazione con eccessivi riferimenti visivi o testuali. La regia è asciutta, incisiva, e lascia spazio all'immaginazione dello spettatore, per-

mettendo di percepire il dramma interiore dei protagonisti attraverso i loro movimenti e le loro parole. L'adattamento di Altri Libertini non è una semplice rappresentazione di un'opera letteraria, ma una riscrittura drammaturgica che ne cattura lo spirito più profondo, rendendo attuali i temi della ribellione, della ricerca di identità e del desiderio di libertà. L'opera teatrale diventa così un viaggio all'interno dell'animo umano, un percorso fatto di luci e ombre, di suoni e silenzi, che lascia allo spettatore la possibilità di confrontarsi con le proprie inquietudini e i propri desideri inappagati.

La Sala Umberto si accende di umorismo nero e delicatezza con Bidibibodibiboo, un'opera di notevole impatto emotivo e di elevato valore drammaturgico. Il testo e la regia portano la firma di Francesco Alberici, figura di spicco per la sua ironia tagliente e per la capacità di mettere in scena, con uno sguardo lucido e impietoso, la cruda realtà del mondo del lavoro contemporaneo. Alberici, vincitore del Premio Ubu 2021 come Miglior attore/performer under 35 e protagonista della serie web Educazione Cinica, si conferma una delle voci più autorevoli e affilate del panorama teatrale italiano. Con una combinazione di grande tenerezza e dissacrante ironia, Bidibibodibiboo, richiama ironicamente una formula magica, quasi a suggerire la speranza ingenua di poter risolvere magicamente le difficoltà e le ingiustizie del mondo del lavoro, contrastando così il clima di alienazione e impotenza che il protagonista si trova a vivere ed esplorando le scelte, le rinunce, i sogni e le paure di una generazione alle prese con un mondo del lavoro spietato e alienante. La trama si concentra sulla figura di un giovane impiegato assunto a tempo indeterminato in una grande azienda, che ben presto si ritrova intrappolato in una spirale persecutoria, vittima di un superiore che lo sospinge verso il baratro della disperazione. Attraverso una narrazione essenziale ma incredibilmente penetrante, il pubblico è trascinato nel tormento, nell'angoscia e, infine, nella liberazione del protagonista, in un crescendo di tensione emotiva che non lascia spazio a compromessi. La messa in scena, realizzata in coproduzione con SCARTI Centro di Produzione Teatrale d'Innovazione, CSS Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, Ente Autonomo Teatro Stabile di Bolzano e il Piccolo Teatro di Milano - Teatro d'Europa, è un perfetto equilibrio tra testo, regia e scenografia. Le scene, curate da Alessandro Ratti, riescono a dare forma al clima claustrofobico dell'ufficio,

Bidibibodibiboo: Ironia e Crisi nel Teatro Contemporaneo

La nuova produzione di Francesco Alberici esplora con umorismo nero e profonda introspezione le dinamiche di potere e l'alienazione nel mondo del lavoro.



attraverso un uso minimalista degli spazi che amplifica il senso di alienazione del protagonista. Gli ambienti spogli e quasi spersonalizzati accentuano la sensazione di trovarsi in un luogo dove l'individuo è destinato a perdere la propria identità, sommerso da una gerarchia anonima e opprimente. Questa scelta scenografica evoca soluzioni adottate nel teatro di Pinter o nel teatro dell'assurdo, dove la scena minimale diventa funzionale a sottolineare l'estraneità e la vulnerabilità dei personaggi. Le luci disegnate da Daniele Passeri sono parte integrante del linguaggio scenico, contribuendo a sottolineare le emo-

zioni dei personaggi e alterando momenti di opprimente oscurità a lampi di luce abbagliante, quasi a voler rappresentare gli attacchi e i momenti di consapevolezza del protagonista. Il disegno luci si fa così dispositivo drammaturgico, amplificando la narrazione e rendendo palpabile la tensione emotiva. Questo uso sapiente delle luci è riconducibile a pratiche consolidate del teatro contemporaneo, dove il linguaggio visivo è impiegato per enfatizzare i conflitti interiori, come nelle produzioni di Robert Wilson, in cui l'illuminazione è fondamentale per la costruzione dell'atmosfera e della psicologia dei personag-

gi. Il lavoro tecnico è stato affidato a Fabio Clemente ed Eva Bruno, che hanno saputo valorizzare ogni sfumatura della messa in scena, trasformando ciascun elemento scenografico in un autentico supporto narrativo. La recitazione del cast, composto da Francesco Alberici, Maria Ariis, Salvatore Aronica, Andrea Narsi e Daniele Turconi, si distingue per la capacità di rendere con grande verosimiglianza la tensione e l'alienazione che pervadono la vita lavorativa del protagonista. Gli attori dosano sapientemente i toni dell'ironia e quelli della tragedia, creando un equilibrio che contribuisce alla profondità del messaggio

dello spettacolo. Le interpretazioni si mantengono tutte di buon livello e mostrano un'attenzione particolare ai dettagli emotivi, offrendo una rappresentazione convincente della condizione di alienazione, non solo come dramma individuale, ma anche come riflesso di una condizione collettiva. Questo approccio rievoca il teatro di stampo brechtiano, in cui l'ensemble diventa strumento per rappresentare non solo il dramma del singolo, ma anche una problematica universale e condivisa. Il testo di Bidibibodibiboo è stato creato nel corso dell'Ecole des Maîtres 2020/21 diretta da Davide Carnevali ed è stato finalista alla 56a edizione del Premio Riccione per il Teatro. La giuria del Premio ha elogiato l'opera per la sua efficacia e per la composizione calibrata, capace di raccontare la discesa agli inferi del protagonista con asciutta verosimiglianza ed estrema potenza comunicativa. Alberici, con questo testo, offre un ritratto al vetriolo del mondo del lavoro moderno, dove la precarietà non è soltanto una condizione contrattuale, ma una ferita aperta nell'animo di un'intera generazione. Il pubblico ha accolto lo spettacolo con entusiasmo, tributando lunghi applausi agli attori e alla produzione, segno di un apprezzamento sincero per la qualità della rappresentazione. @photocreditFrancescoCapitani

S E G R E T O

Carmelo



Studio di progettazione gioielli
e sculture orafe

Centro Storico Cerveteri

IED presenta i giochi di design per apprendere in modo inclusivo e personalizzato

“A occhi chiusi” a Maker Faire Rome

Per la dodicesima edizione del più grande evento europeo sull'innovazione tecnologica e sui makers, gli studenti dell'Istituto Europeo di Design propongono undici progetti da fare rigorosamente bendati, nati dall'esperienza con i bambini non vedenti, ma pensati per facilitare l'apprendimento di tutti. 25-27 Ottobre al Gazometro di Ostiense



Giocare per imparare, rigorosamente bendati, sperimentando l'apprendimento attraverso tutti i sensi a eccezione della vista, che in seguito al progresso tecnologico è sempre più soggetta a iperstimolazione da parte dei più piccoli. È questo il lavoro che l'Istituto Europeo di Design di Roma porta in scena alla prossima edizione di Maker Faire Rome, il più importante evento europeo dedicato all'innovazione. In particolare, studentesse e studenti del corso di Laurea in Product Design, supportati dalla designer e artista non vedente Lucilla D'Antilio e guidati dal docente Mauro del Santo, hanno ideato e realizzato undici giochi da fare a occhi chiusi, destinati prevalentemente a bambini, ma sperimentabili da tutti. L'obiettivo è quello di esplorare il valore che il mondo dei sensi può rivestire nelle pratiche educative, fungendo da canale di stimolo per la cognizione, le emozioni e per l'apprendimento nei bambini. L'uso di giochi e strumenti didattici che stimolano sensi diversi rappresenta per IED un'opportunità significativa per un apprendi-

mento più inclusivo e personalizzato. Inoltre, con l'uso sempre più frequente di dispositivi che prediligono l'uso della vista, il progetto "A occhi chiusi" vuole contribuire a ricostruire una consapevolezza su come tutti i sensi concorrono a uno sviluppo sano e creativo. Infine, il lavoro vuole offrire soluzioni per pratiche educative alternative che potrebbero rivelarsi preziose per l'apprendimento in bambini con difficoltà cognitive e disturbi specifici. Può infatti capitare che i metodi tradizionali di insegnamento nelle scuole non rispondano adeguatamente alle esigenze specifiche di questi bambini, generando frustrazione e demotivazione in un contesto già molto difficile. In occasione della dodicesima edizione di Maker Faire 2024, IED presenta quindi i risultati di questo lavoro, e offrirà ai partecipanti la possibilità di provare gli undici prototipi e di partecipare direttamente alla sperimentazione. Questo permetterà ai giovani designer di osservare gli effetti sul pubblico e rivedere le proposte con l'auspicio di renderle concrete ed efficaci, così da

poterle proporre ad aziende specializzate nel settore. "A occhi chiusi nasce per riconoscere l'importanza di tutti i sensi e di non dare per scontato che sia solo la vista a orientarci nel mondo che ci circonda", commenta Mauro del Santo, docente e coordinatore del progetto. "Vogliamo sottolineare come la stimolazione sensoriale nel gioco rappresenti una porta principale d'accesso alla conoscenza e un elemento cruciale per l'apprendimento. Attraverso l'attività ludica, infatti, i bambini affinano la loro capacità di percepire e interiorizzare le informazioni provenienti dall'ambiente, e attraverso l'autonomia e la scoperta acquisiscono indipendenza e fiducia in sé stessi".

"A occhi chiusi": alcuni giochi proposti in Fiera

Attraverso i giochi proposti, "A occhi chiusi" cerca di dare spazio ai bambini per esprimere la loro creatività e curiosità naturale. Le soluzioni prevedono l'uso di materiali stimolanti, forme piacevoli e regole di gioco semplici ma sfidanti pensate per attivare la

fantasia, permettendo di esplorare e creare in modo spontaneo. Gli undici progetti, pensati per lo sviluppo cognitivo ed emotivo dei bambini attraverso la stimolazione sensoriale, abbracciano in particolare la capacità multisensoriale di percezione dello spazio, le diverse dimensioni della memoria - olfattiva, tattile e sonora - e i molteplici linguaggi espressivi che possiamo attivare con tutti i sensi, soprattutto il tatto, non limitandosi alle sole mani. Ad esempio, il progetto Bare Foot, che propone l'attività di manipolare o ricostruire mentalmente forme senza vederle, e che può aiutare i bambini a comprendere meglio concetti matematici complessi e potenziare capacità di memoria non visiva. Per i bambini con dislessia, IED propone il gioco All in Five, che combina forme e movimenti per stimolare la capacità di riconoscere e ricordare lettere e parole. Ancora, Mani di Mare, un'avventura tattile per salvare l'oceano dai rifiuti e mettere in salvo le creature che lo abitano. Ogni giocatore indossa una benda sugli occhi e immerge le mani

nella scatola, dove incontrerà animali marini nascosti tra i rifiuti plastici. L'obiettivo è ripulire il mare senza disturbare gli animali nel loro habitat naturale. La squadra IED presenterà inoltre in anteprima un'evoluzione di alcune delle proposte sviluppate dai ragazzi arricchite dal contributo scientifico del personale del MUSE (Museo delle Scienze di Trento), con il quale IED collabora per lo sviluppo e la divulgazione di questo progetto.

DESIGN FOR CHILDREN: IED punta sull'incontro tra pedagogia e design

Il progetto "A occhi chiusi" si sviluppa nell'ambito di un più ampio filone di ricerca nel campo del Design for children, che l'Istituto Europeo di Design (IED) ha iniziato a investigare avvicinando le discipline del design alla pedagogia e al mondo della scuola e che prevede l'avvio di un Master specifico per il prossimo anno accademico. Un lavoro di ricerca strategica che si avvale del supporto delle principali organiz-

zazioni italiane che si occupano di pedagogia come Fondazione Montessori e Reggio Children, dell'azienda tecnologica Arduino e delle istituzioni museali impegnate nella sperimentazione di attività educative e culturali per i bambini, come il MUSE di Trento. L'obiettivo è di promuovere la cultura del progetto per lo sviluppo di spazi, prodotti e contenuti multimediali destinati ai bambini, valorizzando le opportunità che il design può offrire per il loro benessere e l'inclusività. Il filone di ricerca "Design for children" sarà esplorato anche durante la Maker Faire 2024 con il talk "Design for children: designer e pedagogisti a confronto", previsto sabato 26 alle 13:30 nella Sala 41: quattro progetti di interni e prodotti dedicati all'infanzia, sviluppati da designer diplomati allo IED saranno commentati dal presidente di Fondazione Montessori Andrea Lupi e dai coordinatori del Master in Design for Children Laura Negrini e Mauro Del Santo, i quali si confronteranno con gli autori sul valore pedagogico dei progetti.

Dopo la chiacchierata senza filtri con l'attrice e content creator Angelica Massera, torna il podcast prodotto da Nuovo Teatro Orione, #NoFilter, con un nuovo protagonista: sarà il rapper Nesli ad accomodarsi sul divanetto il 27 ottobre, insieme alla speaker di RDS, Francesca Romana D'Andrea, per raccontarsi in un modo diretto e sincero. Il podcast, che viene registrato dal vivo e con il pubblico in sala, prevede momenti di approfondimento e divertenti prove casalinghe, che faranno conoscere al pubblico il lato più autentico e quotidiano dell'ospite della serata. #NoFilter è solo uno dei progetti proposti dal Nuovo Teatro Orione, che con la stagione 2024/2025 "Oltre - Nuovi Confini", punta ad offrire sia grandi produzioni teatrali sia nuovi format incentrati sull'interazione con il pubblico. È il caso del format live "Unboxing", ambientato nel foyer tutto rinnovato del Nuovo

NESLI il 27 ottobre al Nuovo Teatro Orione

Sarà ospite della seconda puntata del podcast #NoFilter.

Il cantautore di Senigallia si racconta LIVE sul palco del Nuovo Teatro Orione, fra prove casalinghe e momenti di approfondimento

Teatro Orione, SCENA - Social Club, che torna il 20 novembre con il suo schema semplice ed accattivante: una sessuologa (Psicologa Cruda, psicologa, sessuologa e divulgatrice da 90k su TikTok), un poeta (Lorenzo Marangoni, stand up comedian e poeta slam di "Italia's Got Talent"), una scatola. E il pubblico con i suoi biglietti di tre colori diversi: rosso per le domande sul sesso, giallo per quelle sull'amore, azzurro per quelle sull'anche no, ovvero tutto il resto. Unboxing è un'ora e mezza



di domande anonime e di risposte condive, fra divulgazione e intrattenimento, approfondimento e poesia: Psicologa Cruda e Lorenzo Marangoni risponderanno agli interrogativi del pubblico nell'unico modo che conoscono, informale ma scientificamente accurato, ironico ma ricco di sensibilità. Lo spazio rinnovato di SCENA - Social Club è l'altra grande novità di questa stagione del Nuovo Teatro Orione: dal lunedì al mercoledì, quando si chiude il sipario del teatro apre



i battenti il social club, che mette insieme cibo e intrattenimento, fra reading, stand up-comedian e jam session. Una serie di progetti innovativi, interattivi e originali, che proiettano il teatro verso una realtà ancora più viva, inclusiva, aperta a pubblici diversi e esperienze alternative.

Mostra collettiva a Roma nelle sale espositive di "Spazio5". Oggi l'inaugurazione

"Passi artistici"

Nei locali espositivi di "Spazio5", in via Crescenzo 99/d, oggi, sabato 19 ottobre, ore 18.00, sarà inaugurata a Roma una esposizione di opere, raccolte sotto il titolo "Passi artistici", realizzate da diciotto allievi (Valeria Bruschi, Antonella Crocetti, Laura De Luca, Elisabetta Di Folco, Veronica Drago, Flavia Falcone, Patrizia Fiorentino, Agata Flammini, Rosa Gagliardi, Cristina Galante, Valentina Gigli, Lina Giusa, Juliart, Gianluigi Longobardi, Miriam Martorella, Norberto Solfanelli,

Monica Valenzi, Margi Vancheri) che dialogheranno con quelle della loro insegnante Klirò, nome d'arte di Clizia Omarini, già assistente dello scultore Emilio Greco, le cui opere sono caratterizzate dalla capacità di fondere nello spazio pittorico le atmosfere delle culture orientali (in particolare modo il Kundalini Yoga, assieme a varie pratiche meditative) e le tecniche delle arti figurative europee e occidentali in genere. Come docente, Klirò chiede ai suoi allievi, nei corsi di disegno e pittu-

ra che svolge nei locali della ditta Sivieri a Roma - via Savorelli, 61 - il lunedì (ore 16.30 - 19.30: corso di pittura ad olio "Alla Prima"), il giovedì (ore 16.30 - 19.30: corso di pittura per principianti) e il venerdì (ore 16.30 - 19.30: corso di disegno), una particolare attenzione al disegno che, sottolinea, «è parte integrante dell'essere umano, è il mezzo di comunicazione più antico, è l'esigenza di esprimere se stessi per comunicare i nostri stati d'animo, per rendere visibili i nostri sogni».



Scopo della mostra è far riflettere sull'importanza dell'educazione alle arti visive, colpevolmente misconosciuta dalla scuola italiana e soprattutto schiacciata dalla supremazia della cultura scritta e della razionalità, che con-

dizionano negativamente la "verginità" dello sguardo e la freschezza di una osservazione diretta e intuitiva della realtà di "riaddressare" il pubblico al naturale atto del guardare, ma anche attentamente istruiti su un vasto ventaglio di tecniche differenti (matita, carboncino, acquerello, tempera, olio, etc), tutti abbiamo la possibilità di disegnare e dipingere. La mostra rimarrà aperta fino a sabato 26 ottobre tutti i giorni dalle ore 16.00 alle 20.00.

Marilena Lupi

Oggi in TV sabato 19 ottobre



06:00 - Rai - News
06:55 - Gli imperdibili
07:00 - Tg1
07:05 - Settegiorni - Parlamento
07:55 - Che tempo fa
08:00 - Tg1
08:10 - Tg1 Dialogo
08:25 - Tg1 - G7 Riunione ministeriale Difesa
09:30 - TG1 LIS
09:35 - Uno Mattina In Famiglia
10:30 - Buongiorno Benessere
11:25 - Origini
12:00 - Linea Verde Start
12:30 - Linea Verde Italia
13:30 - Tg1
14:00 - Ballando con le Stelle
15:10 - Passaggio a Nord Ovest
16:10 - A Sua immagine
16:50 - Gli imperdibili
16:55 - Tg1
17:05 - Che tempo fa
17:10 - Sabato in diretta
18:45 - Reazione a catena
20:00 - Tg1
20:35 - Ballando con le Stelle
23:55 - Tg1
23:59 - Ballando con le Stelle
01:10 - Ciao Maschio
02:40 - Applausi
03:40 - Che tempo fa
03:45 - Rai - News
05:30 - A Sua immagine



06:00 - Rai - News
06:30 - Il confronto
07:00 - Punti di vista
07:30 - Heartland St 13 Ep 1 - Clienti indesiderati
08:12 - Heartland St 13 Ep 2 - Spirito libero
08:55 - La fisica dell'amore
10:10 - Quasar
10:55 - Meteo 2
11:00 - Tg Sport TG Sport Giorno
11:15 - Italian Green - Viaggio nell'Italia sostenibile
12:00 - Cook40
13:00 - Tg2
13:30 - TG2 Week End
14:00 - Playlist - Tutto ciò che è musica
15:00 - Top - Tutto quanto fa tendenza
15:40 - Storie di donne al bivio
16:30 - Paesi che vai
17:15 - Onorevoli Confessioni
18:10 - Gli imperdibili
18:15 - TG2 LIS
18:18 - Meteo 2
18:20 - Tg Sport TG Sport Sera
18:30 - Dribbling
19:00 - N.C.I.S. Los Angeles St 14 Ep 13 - Il socio
19:40 - S.W.A.T. St 6 Ep 7 - Colpo di scena
20:30 - Tg2
21:00 - TG2 Post
21:20 - F.B.I. St 6 Ep 13 - Anello di fuoco
22:10 - F.B.I. International St 3 Ep 13 - Nome in codice: Tuxhorn
23:00 - 90° minuto
00:00 - TG2 Storie. I racconti della settimana
00:43 - Meteo 2
00:45 - TG2 Mizar
01:10 - TG2 Cinematinée
01:15 - TG2 Achab Libri
01:20 - TG2 Dossier
02:10 - Appuntamento al cinema
02:15 - Rai - News



06:00 - Rai - News
08:00 - Agorà Weekend
09:10 - Mi manda Rai Tre
10:00 - Gli imperdibili
10:05 - Parlamento Punto Europa A cura di Rai Parlamento
10:40 - TGR Amici Animali Di Ines Maggiolini
10:55 - TGR Bell - Italia A cura della Tgr Toscana
11:30 - TGR Officina Italia
12:00 - Tg3
12:25 - Meteo 3
12:27 - TGR Il Settimanale A cura della TGR
12:55 - TGR Petrarca
13:25 - TGR Mezzogiorno Italia A cura della Tgr Campania
14:00 - Tg Regione
14:19 - Tg Regione
14:20 - Tg3
14:45 - TG3 Pixel
14:49 - Meteo 3
14:55 - TG3 LIS
15:00 - Tv Talk
16:30 - La biblioteca dei sentimenti
17:05 - Presadiretta
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
19:51 - Tg Regione
20:00 - Blob
20:35 - Riserva Indiana
21:05 - La Confessione
22:35 - Finché sono al mondo
23:30 - TG3 Mondo
23:55 - Tg3 Agenda Del Mondo A cura di Roberto Balducci
00:00 - Meteo 3
00:05 - Appuntamento al cinema
00:10 - Fuori orario. Cose (mai) viste
00:25 - Fuori orario. Cose (mai) viste
00:30 - Racconti di clandestini
01:05 - Nella risacca
01:42 - Fuori orario. Cose (mai) viste - Un reietto delle isole
04:25 - Con gli occhi dell'occidente
05:26 - Fuori orario. Cose (mai) viste



06:00 - festivalbar story
06:25 - tg4 - ultima ora mattina
06:45 - 4 di sera
07:45 - love is in the air - 96
08:43 - terra amara ii - 156
09:47 - poiro: macabro quiz - 1 parte
10:25 - tgcom24 breaking news
10:27 - meteo.it
10:31 - poiro: macabro quiz - 2 parte
11:55 - tg4 - telegiornale
12:20 - meteo.it
12:24 - la signora in giallo v - per il morto: seguire la freccia - ii parte/delitto in miniera
14:00 - lo sportello di forum
15:30 - frozen planet ii - i diari
15:42 - assassinio sull'orient express - 1 parte
16:38 - tgcom24 breaking news
16:40 - meteo.it
16:44 - assassinio sull'orient express - 2 parte
18:58 - tg4 - telegiornale
19:35 - meteo.it
19:39 - la promessa iii - 294 - parte 1 - 1atv
20:30 - 4 di sera weekend
21:22 - pari e dispari - 1 parte
22:02 - tgcom24 breaking news
22:04 - meteo.it
22:08 - pari e dispari - 2 parte
23:58 - gunny - 1 parte
00:45 - tgcom24 breaking news
00:47 - meteo.it
00:51 - gunny - 2 parte
02:18 - tg4 - ultima ora notte
02:36 - juke box star 1983
04:08 - delitti e profumi



06:00 - prima pagina tg5
07:55 - traffico
07:58 - meteo.it
07:59 - tg5 - mattina
08:44 - meteo.it
08:45 - x-style
09:30 - documentario
11:00 - forum
13:00 - tg5
13:39 - meteo.it
13:41 - grande fratello pillole
13:45 - beautiful - 1atv
14:05 - beautiful - 1atv
14:28 - beautiful - 1atv
14:45 - endless love - 171 - ii parte - 1atv
16:30 - verissimo
18:45 - la ruota della fortuna
19:42 - tg5 - anticipazione
19:43 - la ruota della fortuna
19:57 - tg5 prima pagina
20:00 - tg5
20:38 - meteo.it
20:40 - striscia la notizia - la voce della complottenza
21:20 - tu si que vales
00:40 - speciale tg5
01:40 - tg5 - notte
02:14 - meteo.it
02:15 - striscia la notizia - la voce della complottenza
03:02 - ciak speciale
03:05 - caterina e le sue figlie 2
04:43 - soap



07:14 - i misteri di silvestro e titti
07:35 - stai fresco, scooby-doo! - 1 parte
08:55 - tgcom24 breaking news
08:58 - meteo.it
09:01 - stai fresco, scooby-doo! - 2 parte
09:18 - young sheldon - datazione a carbonio ed un procone impagliato
10:39 - the big bang theory - l'interruzione della locomozione
11:30 - due uomini e 1/2 - sesso robotico
12:25 - studio aperto
12:58 - meteo.it
13:00 - sport mediaset
13:50 - america's cup
16:00 - drive up
16:35 - person of interest
18:15 - grande fratello
18:21 - studio aperto live
18:29 - meteo
18:30 - studio aperto
18:59 - studio aperto mag
19:30 - c.s.i. - scena del crimine - cuore di madre
20:30 - n.c.i.s. - unita' anticrimine - sotto la superficie
21:20 - l'era glaciale 2 - il disgelo - 1 parte
22:10 - tgcom24 breaking news
22:13 - meteo.it
22:16 - l'era glaciale 2 - il disgelo - 2 parte
23:16 - transformers - la vendetta de caduto - 1 parte
00:06 - tgcom24 breaking news
00:09 - meteo.it
00:12 - transformers - la vendetta de caduto - 2 parte
02:08 - studio aperto - la giornata
02:20 - sport mediaset - la giornata
02:40 - schitt's creek - le jazzagals
03:00 - interrogation - colpo esplosivo
04:18 - bangkok dangerous
05:58 - mike & molly - i giorni delle feste

la Voce
la testata beneficia di contributi diretti di cui alla legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

DIRETTORE RESPONSABILE
Francesco Rossi

EDITORE: Impegno Sociale soc. coop.

SEDE LEGALE: VIA DELLA GIULIANA, 27 00195 ROMA

SEDE OPERATIVA: via Alfana 39 00191 Roma

email: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

COMPOSIZIONE E STAMPA: C.S.R. via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Note legali

Impegno Sociale soc. coop.

la foto riprodotte in questo quotidiano provengono in prevalenza da Internet e sono pertanto ritenute di dominio pubblico. Gli autori delle immagini o i soggetti coinvolti possono in ogni momento chiederne la rimozione, scrivendo al seguente indirizzo: info@quotidianolavoce.it.

quotidianolavoce.it

la Voce ON LINE

lontano dal solito, vicino alla gente

www.anticolocandacavallinobianco.com

follow us on



Antica Locanda del Cavallino Bianco

Un ambiente unico, nel pieno centro storico di Cerveteri. Potrete gustare la vera cucina romana, ingredienti sempre freschi e ottime pizze. Potrete anche soggiornare in una delle nostre confortevoli camere d'albergo.



Grande sala interna



FESTE PER BAMBINI

Animazione qualificata
GRANDE GONFIABILE
percorso con palline



LE NOSTRE STANZE



Il nostro albergo, avrà il piacere di ospitarvi durante i vostri soggiorni turistici oppure di lavoro in camere confortevoli dotate di bagno interno, wi-fi, tv led, aria condizionata e balconcini panoramici per il vostro relax.

Una sala interna, con aria climatizzata caldo/freddo può ospitare fino a 60 persone per tutti i vostri eventi
PER I VOSTRI FIGLI E NIPOTI

Menu con ampia scelta e ottimi prezzi



PIZZERIA E CUCINA ROMANA

Piazza Risorgimento, 7 - CERVETERI

tel. 06 9952264 - 348 9201993 - 337 740777

Altra sala interna
SOLO FESTE PER ADULTI
con aria climatizzata
caldo/freddo può ospitare
fino a 40 persone

